



CITTA' DI MOLFETTA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

PIANO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 2/11/2017

INDICE

SEZIONE 1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

SEZIONE 2. IDENTITA'

- 2.1 Chi siamo
- 2.2 Cosa facciamo
- 2.3 Come operiamo

SEZIONE 3. ANALISI DEL CONTESTO

- 3.1 Analisi del contesto esterno
 - 3.1.1 Analisi del contesto esterno a livello generale
 - 3.1.2 Analisi del contesto esterno a livello specifico
- 3.2 Analisi del contesto interno
 - 3.2.1 Organizzazione e risorse umane
 - 3.2.2 Risorse strumentali
 - 3.2.3 Risorse economiche

SEZIONE 4. OBIETTIVI STRATEGICI e OBIETTIVI OPERATIVI

SEZIONE 5. OBIETTIVI GESTIONALI

SEZIONE 6. QUALITA' DEI SERVIZI E TEMPI DEI PROCEDIMENTI

SEZIONE 7: BENESSERE ORGANIZZATIVO ED AZIONI POSITIVE PER LA PARI OPPORTUNITA' E LA PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI

SEZIONE 8: PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E GESTIONI ASSOCIATE

SEZIONE 9: CONCLUSIONI

SEZIONE I - PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della Performance è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 150/2009 (cd. Riforma Brunetta). È un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target. Il Piano definisce dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance, sia a livello organizzativo che a livello individuale.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del decreto, il Piano è redatto con lo scopo di assicurare "la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance". Il Piano ha dunque tre finalità:

- assicurare la qualità della rappresentazione della performance dal momento che in esso è esplicitato il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi. Questo consente la verifica interna ed esterna della "qualità" del sistema di obiettivi o, più precisamente, del livello di coerenza con i requisiti metodologici che, secondo il decreto, devono caratterizzare gli obiettivi. Il Piano consente la verifica dell'effettivo rispetto di tali requisiti metodologici dal momento che, oltre a definire gli obiettivi, esplicita il metodo ed il processo attraverso i quali si è arrivati ad individuarli;
- assicurare la comprensibilità della rappresentazione della performance. Nel Piano viene esplicitato il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione. Questo rende esplicita e comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che l'amministrazione (nel suo complesso nonché nelle unità organizzative e negli individui di cui si compone) intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività;
- assicurare l'attendibilità della rappresentazione della performance. La rappresentazione della performance è attendibile solo se è verificabile ex post la correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi, soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, target).

Il Piano è dunque uno strumento di fondamentale importanza per la corretta attuazione del Ciclo di gestione della performance.

La struttura e modalità di redazione del presente Piano seguono, per quanto possibile, le indicazioni espresse dalla CIVIT con la delibera n. 112 del 28/10/2010 che, pur non trovando applicazione immediata per gli enti locali, costituisce linea guida per gli stessi.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del decreto, all'interno del Piano vengono riportati:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione;
- gli obiettivi assegnati al segretario comunale, ai responsabili di area ed i relativi indicatori.

Oltre ai contenuti esplicitamente richiamati dall'articolo 10, comma 1 del decreto, nel Piano viene data evidenza di ulteriori contenuti che sono funzionali sia ad una piena realizzazione delle finalità sopra descritte, sia ad una piena attuazione del principio di trasparenza di cui all'abrogato articolo 11, comma 3, del decreto, ora previsto dal D.Lgs 14/03/2013, n. 33, che richiede alle amministrazioni di garantire la massima trasparenza in ogni fase del Ciclo di gestione della performance.

In particolare nel Piano sono presenti i seguenti ulteriori contenuti:

- a. la descrizione della "identità" dell'amministrazione e, cioè, di quegli elementi che consentono di identificare "chi è" (mandato istituzionale e missione) e "cosa fa" (declinazione della missione e del mandato in aree strategiche, obiettivi strategici ed operativi) l'amministrazione;
- b. l'evidenza delle risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno all'amministrazione;
- c. l'evidenza del processo seguito per la realizzazione del Piano e delle azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance. In particolare i contenuti specifici inseriti sono:
 - la descrizione delle fasi, dei soggetti e dei tempi del processo di redazione del Piano. Ciò è funzionale a garantire la piena trasparenza su ogni fase del Ciclo di gestione della performance;
 - le modalità con cui l'amministrazione ha garantito il collegamento ed integrazione del Piano della performance con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

SEZIONE 2. IDENTITÀ

Contenuto della sezione

Ogni amministrazione opera in settori con caratteristiche operative peculiari, all'interno di schemi regolatori fra loro molto differenti. Un'organizzazione si fonda su valori e principi specifici che ne definiscono la missione, ossia lo scopo o la giustificazione stessa della sua esistenza.

Questa sezione del Piano definisce in modo sintetico l'identità dell'organizzazione del Comune di Molfetta, ossia "chi è", "che cosa deve fare" e "come intende operare".

2.1 – CHI SIAMO

Il Comune di Molfetta è un ente locale territoriale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, si trova, a 25 chilometri (distanza *ferroviaria* tra le stazioni centrali) a nord ovest di Bari, stretta tra Bisceglie a nord-ovest e Giovinazzo a sud-est, in posizione praticamente baricentrica rispetto all'andamento della costa adriatica della Puglia.

Ha una popolazione al 31/12/2016 di 59623 abitanti ed una superficie territoriale di 58,26 kmq. Il territorio del comune è costituito dai terreni circoscritti alle mappe catastali dal foglio n° 1 al foglio n° 55.

Sorta anticamente sull'isoletta di *Sant'Andrea*, l'area urbanizzata ha un fronte mare di circa 3,5 chilometri a levante e altrettanti a ponente rispetto al nucleo antico e al porto.

Gli organi di governo attualmente in carica del Comune di Molfetta sono il Sindaco e il Consiglio Comunale, eletti con le elezioni amministrative del 11 giugno 2017 e successivo ballottaggio per il Sindaco del 25 giugno 2017, e la Giunta Comunale.

IL SINDACO

Il Sindaco Tommaso MINERVINI ha trattenuto a se le materie non espressamente delegate al Vice Sindaco e agli Assessori.

LA GIUNTA COMUNALE

La Giunta Comunale è composta da n. 7 Assessori a cui sono state attribuite le seguenti deleghe:

NOME	DELEGHE ASSESSORILI
ALLEGRETTA Serafina	Affari Generali ed Istituzionali, Cultura, Turismo
AZZOLLINI Gabriella	Politiche del lavoro, Politiche e Finanziamenti regionali ed europei
BALDUCCI Ottavio	Socialità, Istruzione, Ambiente
CAPUTO Mariano	Lavori Pubblici, Struttura cimiteriale
GERMANO Carmela	Politiche giovanili, Pari opportunità, Vivibilità e tempi della città
MANCINI Pasquale Maria	Marketing territoriale, Commercio Economia del mare e dell'agro, Sicurezza e Protezione civile
MASTROPASQUA Pietro	Urbanistica, Innovazioni tecnologiche

IL CONSIGLIO COMUNALE è composto da 24 membri oltre il Sindaco.

A seguito dell'insediamento in data 10/08/2017 i consiglieri comunali sono:

CARICA	NOMINATIVO	LISTA
Presidente	Nicola PIERGIOVANNI	PD Partito Democratico
Consiglieri	Maddalena DE GIOIA	Insieme per la città
	Giovanni FACCHINI	PD Partito Democratico
	Giuseppe DE NICOLO'	PD Partito Democratico
	Nicola LA FORGIA	Insieme per la città
	Paolo RAGNO	Insieme per la città
	Vincenzo SPADAVECCHIA	Molfetta per la Puglia
	Sergio DE CANDIA	Molfetta per la Puglia
	Dario DE ROBERTIS	La Molfetta in più
	Giuseppe BALESTRA	La Molfetta in più
Rosalba Anna SECCHI	Molfetta Futura	

Pantaleo BINETTI Giacomo SALVEMINI Antonio ANCONA Luigi TRIDENTE Isabella M.R. DE BARI Anna Sara CASTRIOTTA Antonio PISANI Fulvio O. SPADAVECCHIA Giuseppe AMATO Anna Carmela MINUTO Giovanni PORTA Antonello ZAZA Paola NATALICCHIO	Molfetta Futura Progetto Molfetta Officine Molfetta Si può fare Molfetta per Tommaso Minervini Sindaco Candidato Sindaco Con de Bari Forza Italia Berlusconi Con de Bari Forza Italia Berlusconi Con de Bari Forza Italia Berlusconi Italia Unione di Centro Patto Comune Direzione Italia Candidato Sindaco Compagni di strada Sinistra Europea Rifondazione Partito Comunista SI Sinistra Italiana
--	---

2.2 – COSA FACCIAMO

In base al sistema delineato dall'art. 117 della Costituzione e dal Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, al Comune spetta la generalità dei compiti e delle funzioni amministrative esercitate sul territorio comunale. Il Comune è titolare di funzioni proprie e di funzioni ad esso trasferite con legge dallo Stato e dalla Regione, secondo il principio di sussidiarietà.

In base allo Statuto Comunale, il Comune di Molfetta svolge le funzioni attribuitegli dalle leggi nazionali e regionali, nonché quelle che ritenga di interesse della propria comunità, al fine di valorizzare la persona, secondo i principi della solidarietà sociale dettati dalla Costituzione. Ispira la propria azione ai principi di efficienza, economicità, trasparenza, partecipazione e responsabilità, volta all'efficacia dell'azione amministrativa.

Il Comune di Molfetta si propone, in particolare, di valorizzare i seguenti aspetti peculiari e di perseguire le seguenti finalità:

- il recupero, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali;
- la promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile;
- la tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale.

2.3 – COME OPERIAMO

L'operato del Comune di Molfetta è retto, oltre che dalle norme di legge, dalle norme contenute nello Statuto Comunale e nei Regolamenti Comunali.

I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo (Consiglio Comunale e Giunta Comunale) è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; all'apparato amministrativo (segretario generale, funzionari responsabili, personale dipendente) spetta invece, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

Gli uffici comunali operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

Principi e valori

Il Comune per Statuto concorre a realizzare lo sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità locale, operando per:

- tutelare e sviluppare le risorse ambientali, culturali, territoriali, naturali e turistiche nell'interesse della collettività ed in funzione di una sempre più alta qualità della vita;
- favorire la piena occupazione dei lavoratori, la tutela dei loro diritti e lo sviluppo delle loro attitudini e capacità professionali;
- contenere il fenomeno della emigrazione per bisogno, garantire i collegamenti con le comunità molfettesi all'estero ed assicurare le migliori condizioni a quanti, cittadini stranieri, intendono integrarsi nella città;
- promuovere le condizioni e le azioni positive atte a favorire la piena parità di fatto tra uomini e donne;
- assicurare la funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche promuovendo lo sviluppo delle forme di associazionismo economico e della cooperazione;

- curare l'attuazione di un efficiente e valido sistema di politiche sociali verso i soggetti più deboli della comunità;
- realizzare un sistema integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della salute, volto ad eliminare ogni forma di disagio sociale e personale, anche con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e degli organismi non lucrativi di utilità sociale,
- promuovendo l'istituzione di strutture decentrate per l'assistenza alla famiglia, alla maternità, all'infanzia, agli anziani, agli invalidi e disabili e per la prevenzione, l'assistenza ed il recupero della tossicodipendenza e della devianza minorile, nonché per il reinserimento sociale degli ex detenuti;
- assicurare il diritto allo studio ed alla cultura fino ai livelli più alti;
- tutelare i beni culturali e sostenere le tradizioni popolari;
- curare e valorizzare la tradizione autentica del dialetto molfetese;
- promuovere e sostenere iniziative adeguate per l'organizzazione del tempo libero con particolare riguardo alle attività culturali, turistiche, sociali, e sportive dilettantistiche;
- favorire l'associazionismo giovanile e promuovere l'istituzione di servizi per la gioventù;
- promuovere interventi per la pace e la solidarietà internazionale, con particolare riferimento al bacino mediterraneo.

I principi, quindi, cui si ispira la visione del Comune di Molfetta fanno riferimento ad una attenzione continua verso il miglioramento dei servizi offerti, garantendo l'imparzialità e il buon andamento nell'esercizio della funzione pubblica.

SEZIONE 3 - ANALISI DEL CONTESTO

Contenuto della sezione

Questa sezione del Piano ha ad oggetto l'analisi del contesto interno ed esterno del Comune di Molfetta. L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che l'Amministrazione ha compiuto nel momento in cui si è accinta a definire le proprie strategie ed ha lo scopo di:

- fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione va ad operare;
- stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nella attuazione delle strategie che si intendono realizzare;
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto alle strategie da realizzare.

3.1 – ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

3.1.1 – Analisi del contesto esterno a livello generale

In relazione al contesto esterno in cui l'Ente è chiamato ad operare, si evidenzia che la realtà economica e sociale del territorio di Molfetta è una realtà storicamente sana, con risorse storiche, economiche e culturali di rilievo. Molfetta è un centro commerciale attivo con un mercato ittico ed ortofrutticolo tra i più fiorenti della Puglia, ed una flotta peschereccia più numerosa del basso Adriatico.

Tuttavia in questo momento storico, vi sono criticità dovute alla crisi economica internazionale che colpisce anche l'Italia e di conseguenza il territorio Molfettese. Si assiste, infatti, da un lato ad un aumento della domanda di assistenza e supporto da Parte di cittadini in difficoltà e dall'altro ad una diminuzione delle risorse disponibili da parte dell'Ente a causa dei continui tagli dei trasferimenti erariali da parte dello Stato e della Regione ; inoltre si ricorda come dal 1997 a fronte di una continua delega di funzioni dallo Stato agli enti locali non ha mai fatto seguito una eguale delega di risorse umane, strumentali e finanziarie.

IL TERRITORIO

Molfetta, che si affaccia sul Mar Adriatico, si trova, a 25 chilometri (distanza ferroviaria tra le stazioni centrali) a nord ovest di Bari, stretta tra Bisceglie a nord-ovest e Giovinazzo a sud-est, in posizione praticamente baricentrica rispetto all'andamento della costa adriatica della Puglia. Sorta anticamente sull'isoletta di *Sant'Andrea*, l'area urbanizzata ha un fronte mare di circa 3,5 chilometri a levante e altrettanti a ponente rispetto al nucleo antico e al porto.

Il territorio si estende verso l'entroterra murgiano, confina anche con il comune di Terlizzi, a sud. Dal punto di vista geomorfologico, esso è costituito dalle bancate calcaree del Cretaceo inferiore, piuttosto profondamente carsificate come dimostrato dal sito naturalistico-archeologico del Pulo e dalle profonde voragini carsiche in cui ci si imbatte molto spesso durante gli scavi per la realizzazione dei piani di fondazione dei nuovi edifici,

concentrate in particolare lungo i margini delle *lame* che lo solcano in direzione mediamente perpendicolare alla costa. Le lame stesse costituiscono di per sé una delle forme macroscopiche di *carsismo epigeo* e rappresentano un forte indizio di presenza di forme carsificate ipogee.

CENNI STORICI

Certamente il territorio fu abitato sin dal neolitico, come attestano i reperti archeologici rinvenuti nella dolina denominata "Pulo" a 2 km dalla città, grande sprofondamento di origine carsica.

Le origini di Molfetta risultano incerte. Infatti alcuni storici affermano sia stata fondata dai Greci, altri dai Romani e altri ancora dai Dalmati, anche se molti concordano che si tratti dell'antica Respa. Probabilmente, all'epoca romana, Molfetta sarà stato il luogo di sbocco al mare dell'importante città di Ruvo, comunque notizie certe risalgono al X secolo quando su atti notarili compare il nome di Melphi. Da questo periodo la vivacità commerciale dei molfettesi fa aumentare il prestigio della città, come dimostra la stipula di un patto politico-commerciale nel 1148 con Ragusa (attuale Dubrovnik) e nello stesso secolo inizia la costruzione della grande chiesa "Duomo Vecchio".

Nel periodo normanno fu feudo dei Bassaville, ma avendo una certa autonomia sviluppò rapporti commerciali con Veneziani, Amalfitani, Greci, Slavi e Dalmati.

Nel 1522 Molfetta fu ceduta in feudo al duca di Termoli, poi passò sotto i Gonzaga, agli Spinola e ai Gallarati Scotti fino al 1806, quindi seguì le vicissitudini del regno di Napoli sino all'annessione al regno d'Italia nel 1860.

Le scarse fonti documentate non ci fanno ripercorrere le tappe più antiche. Si possono vedere sparsi per il territorio insediamenti neolitici (VI-V millennio a.C.), reperti di sepoltura di epoca ellenistica (IV-III sec. a.C.), e monete di epoca Magnogreca e Romana. Alcuni reperti ritrovati nella contrada di Agliano, risalenti al 300 circa a.C., attestano la presenza greca nell'attuale territorio di Molfetta. Probabilmente si trattava dell'ultimo avamposto tarantino verso il Salento meridionale, popolato dai Messapi. Il primo documento rintracciato dagli storici attraverso cui si può risalire alle origini del borgo di Molfetta, e nel quale si fa menzione dell'esistenza di questo paese, risale al 1417. Si tratta, nello specifico, di un assenso prestato dalla Regina Giovanna II al milite Ciccarello Montefusco, per comprare la Baronìa di Uggiano con il suo Castello, con il Casale di Erchie, e i feudi di S. Vito e di S. Stefano e altri tenimenti. Nel 1417 esisteva dunque per certo il Casale di Molfetta ed era abitato. Risulterà poi disabitato nel 1454 a causa di incursioni e riabitato verso la seconda metà del secolo XV.

Le ipotesi sull'origine del toponimo "Molfetta" sono diverse, e talune anche assai disparate. Alcuni lo fanno risalire alle origini del borgo nato tra la fine del XIV e gli inizi del XV secolo sulle rovine del diruto Casale Castelli. Altri rintracciano una origine molto più antica e indicante il perpetrarsi di un nome legato alle vicende dei luoghi e perciò coesistente con "Castelli". Tra i sostenitori della prima ipotesi, l'Arditi fa derivare "Molfetta" dal termine *Soave* riferito alle qualità della terra e al clima (Arditi, *Corografia fisica e storica della Provincia di Terra d'Otranto*, 1879, pag. 549). Il Colella lo riferisce a "*Molfetta, plurale di Sabuum, che ha il significato di detrito arenoso*" (Colella, Giovanni "*Toponomastica Pugliese*", Trani, 1941 p. 460). Il Coco contesta e rigetta diverse ipotesi dopo averle illustrate, e propende per la derivazione dal cognome di una nobile famiglia salernitana di origini romane, la famiglia *Molfetta* (Coco P. in "Cenni Storici di Molfetta", pag. 67). Tra i sostenitori delle origini molto più antiche del toponimo, il Pacelli, in un manoscritto rintracciato e citato dallo stesso Coco, riferisce le origini al termine "*sapa*" riferita ad una varietà di mosto cotto e ad un popolo tracio-illirico, i *Sapei*, che secondo il Pacelli (il quale riprende a sua volta dei passi di Plinio) si sarebbe portato da queste parti in antichità e sarebbe legato anche alla produzione di quella bevanda. Il Pichierrì riprende e fa anche sua l'ipotesi del Pacelli, correggendo alcune critiche del Coco che a sua volta ha contestato il Pacelli (cfr. Pichierrì Gaetano, in "Omaggio a Molfetta", Del Grifo, LE, pp.234-235). Orazio Desantis riferisce l'origine del nome Molfetta all'antico suffisso *Sabh-Saf* matrice di una pluralità di termini e di nomi di popolazioni italiche, riprendendo anche alcuni studi del Devoto. Cita poi il Parlangei che nei suoi studi rintraccia i termini messapici *Saba* e *Sabaziaro* (Parlangei, O. *Studi messapici Mi*, 1990). Il Desantis ipotizza anche una connessione con la divinità traco-illirica *Sabazios* riproponendo così una delle ipotesi citate dal Coco e ritenute plausibili dall'erudito francescano ma poi scartate a favore di quella della derivazione dalla famiglia salernitana. A sostegno di queste ipotesi il Desantis cita invece, lo stanziamento di popolazioni tracio-illiriche nel territorio pugliese e ancora, la connessione *Sabazios - Sapa - Sapei* riallacciandosi così alle ipotesi del Pacelli e del Pichierrì (Desantis, O. "Nuove congetture sul toponimo salentino Molfetta", in *Molfetta nella storia* a cura di Lomartire G., Cressati, Ta, 1975, pp. 94-97).

Particolare cenno merita il Pulo. A seguito del terremoto in Irpinia, del 23 novembre del 1980, la cavità carsica del Pulo appena fuori l'abitato, e che da diversi anni veniva utilizzato nel periodo natalizio come cornice scenografica per la messa in scena del locale "presepio vivente", fu dichiarata inagibile e chiusa alla pubblica fruizione per motivi di sicurezza. Finalmente nel 1995 si sono potuti iniziare i lavori di recupero culminati con la restituzione al pubblico delle fabbriche della nitriera borbonica. Con il termine Pulo si indicano generalmente doline carsiche di grandi dimensioni, generalmente munite di almeno un inghiottitoio, che può essere palese o occulto.

In particolare il Pulo di Molfetta si differenzia dagli altri per essere una dolina a pozzo a causa delle pareti strapiombanti su praticamente tutto il contorno, e di crollo, in relazione al fatto di essersi originata dal collasso o della volta di un'unica grande grotta sotterranea o, come più probabile, di più cunicoli e cavità facenti parte di più pozzi carsici contigui (detti polje), con crolli che si sono succeduti scaglionandosi nel tempo.

Le pareti del Pulo sono costellate da numerose grotte, che si sviluppano anche su più livelli (fino a quattro come nella "grotta del Pilastro"), e cunicoli spesso intercomunicanti che denotano l'intensa attività carsica di cui sono state protagoniste insieme al potente acquifero di cui verosimilmente facevano parte.

In tutte le cavità, però, essendo assente lo stillicidio delle acque, non si rinvengono formazioni di stalattiti e stalagmiti.

Il salnitro che si rinviene nelle grotte sotto forma di incrostazioni ed efflorescenze biancastre, che rivestono vaste superfici all'interno delle stesse, ne fece per pochi decenni, tra il 1785 e i primi del XIX secolo, una miniera di questo materiale che le contemporanee ricerche nel mondo della Chimica degli Elementi avevano individuato come componente essenziale della polvere da sparo. Pertanto, su Regio decreto del sovrano Borbone dell'epoca, fu autorizzata la costruzione "in loco" di una nitriera, cioè di una fabbrica di polvere da sparo, proprio a pochi passi dal luogo di estrazione, poiché era particolarmente idoneo sia per motivi di sicurezza delle lavorazioni (lontano dal centro abitato), sia per motivi militari, essendo il sito sufficientemente occultato alla vista dei più.

A causa dell'interesse militare del sito, al suo ingresso fu costruito un "Corpo di Guardia" dove alloggiava il personale posto a sentinella delle attività estrattive che vi si svolgevano.

Il Pulo inoltre è caratterizzato da vegetazione spontanea comune nel territorio accanto a specie esclusive di questo habitat, secondo classificazioni avvenute in tempi diversi a opera di vari studiosi, tra cui il botanico molfettese G. Muscati e in tempi più recenti dalla dott.ssa Lucia Camporeale che nel suo lavoro di tesi (1953) individuò nel Pulo 136 diverse specie vegetali spontanee, tra cui la rara *Micromeria nervosa*. Tra queste, si trovano piante introdotte dall'uomo nel corso dei millenni, sia alberi (fichi, fichi d'India, nespoli, azzerruoli, ecc.) che specie erbacee aromatiche (melissa, camedrio bianco, mente varie) accanto ad alberi e cespugli tipici della macchia mediterranea (lentisco, biancospino, alloro, melograno, viburno, carrubo, ecc.).

ARCHITETTURE RELIGIOSE

- **Il Duomo di San Corrado**, originariamente dedicato a Maria SS. Assunta in Cielo, è situato ai margini dell'antico borgo di Molfetta, di fronte al porto. Costruito fra il 1150 e la fine del Duecento, costituisce un singolare esempio dell'architettura romanico-pugliese. In origine il Duomo fu dedicato a Maria SS. Assunta e fu l'unica parrocchia esistente a Molfetta fino al 1671. Nel 1785 la sede della Cattedrale fu trasferita all'attuale Cattedrale di Maria SS. Assunta in Cielo e da allora il Duomo Vecchio prese il nome del patrono San Corrado.

- **La Cattedrale di Maria SS. Assunta**, la cui maestosa facciata, ultimata nel 1744 dopo anni di lavori avviati nel periodo compreso tra aprile del 1610 e luglio del 1611 e proseguiti nel XVIII secolo, fu edificata unitamente al collegio dei Gesuiti.

Sulla facciata, in alto, è collocata una grande statua marmorea di Sant'Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù. Responsabili della costruzione dell'edificio furono i padri Gesuiti fino al 1773; successivamente fu sottoposta a lunghi restauri durante i quali fu ampliata l'abside, furono rifatti la pavimentazione, la sagrestia e il battistero e fu eretto il campanile.

Divenuta Cattedrale nel 1785, essendo ormai il Duomo di San Corrado divenuto insufficiente alle esigenze di culto dell'aumentata popolazione, in essa si conservano, in un'urna d'argento, le spoglie del patrono san Corrado di Baviera. Fra le altre opere custodite nella Cattedrale ricordiamo la Dormitio Mariae attribuita allo Scacco (XVI secolo), il monumento sepolcrale del naturalista e storico molfettese Giuseppe Maria Giovene, posto a sinistra dell'altare dedicato a San Corrado e su questo la magnifica tela del Giaquinto raffigurante l'Assunzione della Madonna in cielo. In uno degli Altari laterali della Cattedrale, si conservano, alla venerazione dei fedeli, la Mitria e il Pastorale appartenuti al Servo di Dio don Tonino Bello, in odore di Santità.

- **La Basilica della Madonna dei Martiri**. La costruzione del nucleo primitivo della chiesa (corrispondente, nell'assetto odierno, alla sola area occupata dall'altare maggiore) ebbe inizio nel 1162. Tuttavia la chiesa attuale non coincide con quella originaria perché intorno al 1830 l'edificio sacro subì rilevanti modifiche. La Chiesa, proclamata Basilica Pontificia Minore nel 1987, accoglie al suo interno pregevoli dipinti tra i quali encomiabile un'immagine della Madonna dei Martiri, trasportata dai Crociati nel 1188, particolarmente cara ai molfettesi, in special modo ai marinai.

- **La Chiesa del Purgatorio**, dedicata a Santa Maria Consolatrice degli Afflitti, fu edificata a partire dal 15 agosto 1643 per volontà del sacerdote Vespasiano Vulpicella, su un terreno comunale denominato "delli Torrijj", acquistato l'anno prima (22 agosto 1642). Costruita in pietra locale fino al 1655 e consacrata il 6 dicembre del 1667, presenta una magnifica facciata in stile tardo-rinascimentale, su cui si apre un unico portale di ingresso, fiancheggiato da quattro statue collocate in nicchie dei Santi: Pietro, Stefano, Paolo e Lorenzo. All'interno del tempio sono custodite tele di Bernardo Cavallino (XVII secolo) e di Corrado

Giaquinto oltre che la statua dell'Addolorata (che viene recata in processione il venerdì di Passione) e le sei statue in cartapesta, tutte opere dello scultore cittadino Giulio Cozzoli, culminanti nello struggente gruppo della cosiddetta Pietà, che vanno in processione il Sabato Santo.

Questa chiesa, che esercita un fascino indiscutibile su gran parte della popolazione molfettese, è fatta oggetto di un culto intenso da devoti provenienti anche dagli stati esteri verso i quali sono emigrate molte famiglie nei tempi passati e la devozione si è tramandata di padre in figlio. Ciò è dovuto sicuramente al culto particolarmente partecipato che ispira la presenza delle statue dell'Addolorata e soprattutto della Pietà (ispirata da quella più famosa del Michelangelo) che è il fulcro della processione in cui culminano, il Sabato Santo, le celebrazioni della Settimana Santa, prima della Veglia Pasquale.

Questa chiesa ha la particolarità, non essendo una "parrocchia", che è l'unica nella quale possono essere celebrate le esequie di domenica, poiché nelle altre non si possono interrompere le funzioni domenicali.

- **La Chiesa della SS. Trinità** è formata da un'unica navata ed è completata da un piccolo campanile a vela. Situata lungo il Corso Dante, accanto a quella dedicata a Santo Stefano, è meglio conosciuta come chiesa di Sant'Anna. Le prime notizie risalgono al 1154, epoca in cui apparteneva ai Padri Benedettini della Santissima Trinità di Venosa.
- **La Chiesa del Sacro Cuore di Gesù** fu edificata dall'architetto piemontese Giuseppe Momo sul suolo del vescovo molfettese Pasquale Gioia, il quale pose la prima pietra della chiesa nel 1926. Nell'anno successivo la chiesa fu aperta al culto e consacrata. Il robusto complesso ecclesiale, a tre navate, è accompagnato dal maestoso campanile in pietra con cuspidi terminale, alto 41 m.
- **La Chiesa di San Domenico.** La costruzione della chiesa fu iniziata nel 1636 e ultimata dopo circa mezzo secolo. La consacrazione risale al 1699. La facciata principale, in stile barocco, è preceduta da un pronao con tre archi a tutto sesto; nelle nicchie laterali sono collocate le statue di Santa Caterina d'Alessandria e di Santa Maria Maddalena, protettrici dell'Ordine Domenicano. Nella chiesa sono conservati due pregevoli esempi di arte barocca locale tra cui una tela di Corrado Giaquinto (XVIII secolo) raffigurante la Madonna del Rosario.
- **La Chiesa dell'Immacolata.** La costruzione della Chiesa dell'Immacolata fu iniziata nel 1874 e successivamente i lavori, sospesi per mancanza di fondi, furono portati a termine grazie ai finanziamenti di munifici benefattori. La chiesa fu aperta al culto nel 1892 ed elevata a parrocchia nel 1895. L'interno, in stile neoclassico come la facciata, è diviso in tre navate da imponenti colonne di granito scuro sormontate da capitelli ionici. Il campanile, che si eleva maestoso alle spalle della chiesa, è alto 34 m ed è caratterizzato nella parte terminale da elementi ornamentali che ricordano lo stile barocco.
- **La Chiesa di San Gennaro.** La costruzione della chiesa, iniziata nel 1788, fu ultimata nel 1820 e la sua consacrazione avvenne il 17 giugno del successivo anno (1821). Fu la prima chiesa eretta extra moenia, cioè fuori della cinta muraria della città vecchia. Essa porta il nome del suo fondatore, Monsignor Gennaro Antonucci, che nel 1785 la elevò a parrocchia. Presenta una pianta a croce latina ed è comunemente denominata "la Parrocchia".
- **La Chiesa di Santo Stefano,** le cui prime notizie risalgono al XIII secolo, fu ricostruita nel 1586. All'interno della chiesa sono conservati il dipinto raffigurante la Madonna con l'Arcangelo, il Tobiolo di Corrado Giaquinto, una statua lignea di San Liborio alta 1,60 m di autore sconosciuto del XVII secolo e la statua di Santo Stefano protomartire, in cartapesta, opera di Giulio Cozzoli. Nella chiesa inoltre sono custoditi i 5 Misteri che vengono portati in processione il Venerdì Santo.
- **La Chiesa di San Bernardino** è tra le più antiche di Molfetta. Essa fu edificata nel 1451 e restaurata e ampliata nel 1585 in seguito ai danni riportati durante il sacco di Molfetta del 1529. Fra le rilevanti testimonianze artistiche conservate nel suo interno si ricordano le tele "l'Adorazione dei pastori" e il "San Michele Arcangelo", realizzate nel periodo 1596-97, dal pittore fiammingo Gaspar Hovic e un Polittico della Visitazione realizzato, forse, da un anonimo maestro dei Santi Severino e Sossio (1483). All'interno della Chiesa, si può ammirare la Cappella Passari, in pietra bianca leccese detta "pietra di seta" per la sua grande duttilità e fragilità. Recentemente restaurata, la Cappella Passari si sviluppa in altezza ed ha una struttura prospettica di grande impatto. Al suo interno, sono collocati due dipinti di Francesco Cozza: la Madonna del Cucito e la Fuga in Egitto.
- **La Chiesa di Sant'Andrea Apostolo,** collocata in Via Piazza, nell'antico borgo, esisteva già nel 1126. Rifatta nel XVI secolo, come si deduce dalle iscrizioni poste sul cornicione esterno della facciata, nella chiesa si venera Sant'Antonio di Padova.
- **La Chiesa di San Pietro Apostolo** risale a epoca anteriore al 1174. Situata nella città vecchia, nel 1571, fu riedificata e ampliata con l'edificazione dell'annesso monastero di monache. Subì un primo restauro nel 1731, per riparare i danni subiti dal terremoto del 20 marzo del medesimo anno. Nel periodo 1750-56 fu ricostruita dalle fondamenta con una facciata barocca. Nell'interno della chiesa si custodisce la statua lignea di Maria SS. del Carmelo, opera dello scultore napoletano Giuseppe Verzella.
- **La Chiesa del SS. Crocifisso o dei Padri Cappuccini,** situata nell'attuale Piazza Margherita di Savoia, è attigua al monastero eretto a opera dei Padri Cappuccini. Il convento fu edificato nel periodo che va dal 1571 al 1575, seppur i lavori proseguirono sino al 1617. La chiesa alla data del 27 dicembre 1586(85) non era ancora stata completata. All'interno, sull'altare maggiore, si può ammirare un crocifisso in legno di

scuola veneziana donato nel 1682 dal sacerdote don Francesco Antonio Cucumazzo (o Cucomazzo). Il Crocefisso ha per sfondo una pala d'altare rappresentante il Calvario. Alla base della tela, realizzata nel medesimo anno 1682 dal chierico-pittore bitontino Nicola Gliri (1634-1687), si trovano due stemmi gentilizi. Uno appartiene alla famiglia del committente/donatario. L'arma, infatti, rappresenta uno scudo diviso in due parti uguali: a destra è dipinto il blasone del padre, Giovanni Leonardo Cucumazzo di Ruvo; a sinistra quello della madre, C(hi) ara Donata di Simone Esperti.

- **Il Palazzo del Seminario.** Lo scoppio del primo conflitto mondiale obbligò nel 1915 lo spostamento della sede del Seminario Regionale, fondato nel 1908 da Papa Pio X, da Lecce a Molfetta. Dopo un ulteriore e breve spostamento di sede a Terlizzi, il Seminario Regionale fece ritorno a Molfetta nel 1918 nei locali del Seminario Vescovile, dove rimase fino al 1925. Tuttavia esigenze di spazi più ampi costrinsero a pensare a un edificio totalmente nuovo, per la cui progettazione ci si rivolse all'architetto Giuseppe Momò, da anni impegnato in quello specifico genere di costruzioni. I lavori, iniziati nel 1925, si protrassero per un anno e mezzo; l'inaugurazione del nuovo Seminario Regionale, intitolato a Pio XI avvenne il 4 novembre 1926.

Dotato di una facciata sobria e dignitosa, il Palazzo del Seminario Regionale presenta un interno molto spazioso, da cui si diparte un massiccio scalone centrale, lateralmente al quale si accede a un porticato che introduce in un chiostro delimitato da colonne di stile romanico. Al centro di questo è collocata una fontana in ferro fuso costituita da due vasche sovrapposte. Il Seminario, in cui i giovani di tutta la Puglia vengono formati in vista dell'Ordine sacro del presbiterato, ospita al suo interno, dal 1957, anche una biblioteca e una ricca raccolta museale.

ARCHITETTURE CIVILI

- **Palazzo Giovene,** cinquecentesco edificio oggi sede dell'amministrazione comunale. Edificato dalla famiglia "de Luca" passò poi al casato degli "Esperti" che nel 1772 lo cedette ai "Giovene". La facciata rinascimentale è caratterizzata da un'importante portale costituito da una struttura in bassorilievo, munita di architrave, con effetto di "*trompe l'oeil*", terminante alla quota del marcadavanzale del piano superiore, con il portone inserito in un arco a tutto sesto; questo è incorniciato, lateralmente, da due piedistalli che reggono due colonne ioniche, sopra i quali si distinguono la statua di un guerriero e quella di un musicista, rispettivamente alla destra e alla sinistra di chi entra. Nel XIX secolo era stato dotato di un terzo piano fuori terra che costituì una delle principali cause del dissesto strutturale che lo rese inutilizzabile per buona parte del XX secolo. Tale inutile, anzi dannosa, sopraelevazione fu demolita nel 1965, quindi il palazzo ha subito profondi interventi di restauro tra il 1976 e il 1981. Il palazzo ospita, oltre la sede del Consiglio Comunale, anche, nel piano interrato, una Galleria di Arte Contemporanea dove sono conservate opere di importanti artisti locali, e al piano terra la *sala stampa* annessa alla "sala Giunta", nonché una collezione di modelli in scala medio-grande dei più caratteristici mezzi da trasporto trainati da cavalli che erano tipici del territorio prima della diffusione dell'automobile e dei mezzi consimili, oltre all'Ufficio per le Relazioni col Pubblico. Nella sala del Consiglio hanno trovato posto, lungo le pareti, i ritratti della Galleria degli Uomini illustri Molfettesi che prima del restauro di questo edificio erano esposti, stretti uno accanto all'altro, alla quota di imposta della volta a padiglione nella *sala degli specchi* del vecchio palazzo del Municipio, all'isolato accanto a questa ultima sede.
- **Palazzo Cavalletti** sorge a Molfetta, in piazza Vittorio Emanuele II, intitolata al Re alla fine del secolo scorso, in seguito all'avvenuta Unità d'Italia, e dove tuttora fa mostra di sé il monumento dell'antico sovrano. Oggi la zona è centrale nell'insediamento molfettese, mentre alla fine del '700, epoca a cui risale il palazzo, costituiva la zona di nuova espansione della città, tanto che nel 1790 venne sistemata la strada nuova che andava dal Pozzo dei Cani al palazzo Cavalletti. Quest'opera si rese necessaria perché nel 1789 erano stati completati i lavori di costruzione della Strada Consolare di Puglia (poi S.S. 16), da Bisceglie a Molfetta.
- **Palazzo Dogana** sorge ai margini del borgo antico, di fronte al porto. Nel corso del tempo è stato sede del Seminario Vescovile, poi trasferitosi nella sede attuale, e della dogana. Dopo diversi anni di abbandono è stato avviato, nel 2017, il cantiere che trasformerà l'edificio in un hotel di lusso.
- **Sala dei Templari** – Situata in Piazza Municipio, prende il suo nome dalla presenza in città dell'ordine cavalleresco medievale. In questa zona infatti si trovava una chiesa dedicata a San Nicola e una Casa del Tempio, utili ad amministrare gli altri possedimenti dell'Ordine, tra cui spiccano grandi uliveti. Esisteva già nel 1216 ed è stata domus dei Templari, i quali tra la fine del XII e l'inizio del XIII sec. si erano stanziati permanentemente in città con l'apertura di una propria casa, sia per usufruire del porto per imbarcare scorte, provviste e persone per la Terra Santa e probabilmente anche per meglio amministrare le proprietà che possedevano nel territorio molfettese. La chiesa di S. Nicola rimase ai Templari sino alla soppressione dell'Ordine (1312). Oggi all'interno della sala è evidente il palinsesto delle strutture precedenti, lasciate a vista, che disegnano una diversa situazione strutturale inglobata da quella attuale. Qui sono ospitate mostre di artisti contemporanei, conferenze e incontri culturali.
- **Ospedale dei Crociati** – La Puglia durante il Medioevo è stata costantemente percorsa dai pellegrini che si recavano a San Michele del Gargano, a San Nicola di Bari e si imbarcavano per Gerusalemme. Certamente

luogo di sosta e cura di pellegrini era a Molfetta l'Ospedale detto "dei Crociati" vicinissimo agli antichi approdi di Cala San Giacomo e Cala dei Pali e risalente al secolo XI. Posto a Nord della Basilica della Madonna dei Martiri, edificato su una struttura preesistente, è caratterizzato da forme essenziali, con arcate regolari in pietra, sorrette da massicci pilastri che lo dividono in tre navate. Lungo i muri perimetrali interni si notano mensole per lucerne e nicchie.

- **Torri di avvistamento.** Di grande rilevanza storica, culturale ed economica dell'hinterland molfettese, sono state nel Medioevo e all'incirca fino al XVIII secolo le torri disseminate nel territorio rurale di Molfetta e raggruppate lungo tre immaginarie direttrici che sono Molfetta-Bitonto, Molfetta-Terlizzi e Molfetta-Ruvo-Corato. Verso Bisceglie e in prossimità del confine con il suo territorio, si erge a picco sul mare (su uno spuntone di costa rocciosa oggi in erosione) l'unica torre di avvistamento chiamata, sin dal 1569, "Torre Calderina" o "Torre del Porto di San Giacomo", torre costiera del XVI secolo, particolarmente importante in quanto posizionata in un luogo strategico poiché da essa era possibile il collegamento visivo con il Castel del Monte e quindi comunicare per tempo anche agli abitati non rivieraschi più interni (verso Andria e oltre ancora, sino all'altopiano murgiano) il sopraggiungere di eventuali incursioni dal mare. Essa faceva parte del complesso sistema di torri di avvistamento del Regno di Napoli. La sua posizione permetteva la difesa del porto di San Giacomo, approdo medievale di Molfetta. Oggi, questa torre si trova al centro dell'omonima area protetta, proposta come *SIC* (cioè Sito di Importanza Comunitaria) dalla Unione europea. Sulla SS. 16 è collocata la struttura conosciuta con il nome di "Torre della Cera", realizzata nel 1770 per conto del nobile Pietro Gadaleta *alias* "della Cera" (nonno materno di Pietro Colletti, poi Colletta). Altre strutture adibite a posti di osservazione (avvistamento), inserite nel tessuto urbano, erano: una delle due torri del Duomo (Vecchia Cattedrale) e il Torrione detto "del mare che passa", noto come Torrione Passari. Il Torrione Passari, in realtà, era un elemento della cintura difensiva della città.

Le torri dell'agro rurale, utilizzate per villeggiatura o per supporto delle attività agricole, erano caratterizzate da arredo di tipo difensivo (es.: la presenza di caditoie). Delle oltre venticinque strutture ricordiamo Torre Gavetone, situata presso il confine con Giovinazzo, di essa resta solo il toponimo che indica una delle più apprezzate spiagge libere superstiti lungo la costa molfettese. Sulla stessa direttrice, ma in posizione arretrata verso l'interno si trova Torre Rotonda della Molinara (1538) il cui nome deriva da Antonio e Bartolomeo, padre e figlio de Molinario, che possedevano un fondo rurale in contrada Venere (prossima al confine con Giovinazzo). Sulla via per Bitonto incontriamo la torre dell'antica chiesa della Madonna della Rosa. Lungo l'asse viario del Mino abbiamo: Torre Cicaloria, il cui nome deriva dal nome e cognome di uno dei suoi proprietari Francesco (Cicco) Loria di Ruvo; Torre Panunzio che coincide con l'antica struttura chiamata Torre di don Marcello Passari (1556); Torre Cascione, nome derivato da quello di un proprietario di un fondo rurale prossimo alla torre, tale Joan Francesco de Urbano *alias* de mastro Leonardo Pappagallo soprannominato Cascione; Torre del Mino, edificata verosimilmente nel periodo 1561-72; Villafranca (in territorio di Terlizzi), risalente al 1631 e il cui nome indica il riscatto dalla tassa catastale detta "bonatenenza". Per ultima l'ormai diroccata Torre dell'Alfiere, nome derivato dal titolo militare di uno dei suoi proprietari ovvero l'alfiere Francesco Paolo Tottola.

Leggermente più spostate a ovest verso la direttrice per Terlizzi della strada Santa Lucia s'incontrano: Torre del Gallo, nome derivato dal soprannome della famiglia "de la Sparatella" che la fece edificare, forse, connesso o alla nazione di provenienza (Francia) della famiglia o a un semplice agnome; Torre Villotta, struttura già esistente agli inizi del Quattrocento; Torre Falcone, nome derivato dalla famiglia de Falconibus, originaria di Andria; Cappavecchia registrata sin dal 1526, epoca in cui apparteneva alla famiglia de Vulpicellis; Torre Sgammirra, quest'ultima cosiddetta dal soprannome del suo primo proprietario, Antonio di Nicola de Tamburro *alias* Scambirro (= asino). Di essa non rimane che il rudere costituito da un'intera parete rimasta in piedi e sostenuta lateralmente dai soli monconi angolari.

A ponente, lungo l'asse della *strada comunale Coppe* (antica strada per Corato), troviamo i resti di Chiuso della Torre, che dà il nome alla omonima contrada, inglobati tra i capannoni industriali della zona ASI (Area Sviluppo Industriale); il Casale, ristrutturato nel 1719 dalla famiglia Passari sul sito dove sorgeva l'antico Casale di San Primo (ottobre 1135); Torre di Claps, con annessa chiesa di San Martino (1083), donata nel 1731 alla famiglia Claps (originaria di Potenza). In prossimità della direttrice della vicinale di Fondo Favale, si ergono: Torre del Capitano, nome derivato dal titolo militare del proprietario (nel periodo 1781-84) ossia dal capitano Vincenzo Brayda. Questa torre è collocata in prossimità del tracciato autostradale della A14. Altre strutture di questo versante sono: Torre di Pettine, nome derivato dal soprannome di Giuseppe Fontana *alias* Pettine, figlio del maestro sartore Tommaso Fontana; la masseria fortificata denominata Casale Navarrino o Torre di Navarino, nei pressi del confine sud-occidentale dell'agro, alla confluenza con i territori dei comuni di Terlizzi e Bisceglie. Questa torre, il cui primo nucleo risale alla metà del XVI secolo e che fu ampliata nel 1598 da Cesare Gadaleta, prende il nome della contrada in cui è collocata. Il toponimo "Navarino", quasi certamente, ricorda la regione Navarra della Spagna della quale, forse, doveva essere oriundo don Ferrando Briones Yspanus, marito di Costanza Gadaleta, proprietario di un fondo rurale ubicato in questa zona.

MUSEI

- **Civica Siloteca del Centro Studi Molfettesi.** Intitolata in onore di Raffaele Cormio, si tratta di un museo dedicato al legno, ai suoi pregi e ai suoi difetti, unico in Italia del sud. Conserva oggetti in legno, tra i quali la bacchetta di direzione d'orchestra del Maestro Riccardo Muti, insetti del legno e altro materiale come pennini, blocchi in legno, la poesia dell'albero all'uomo dello xilologo di Raffaele Cormio.
- **Raccolta d'arte contemporanea sala "Leonardo Minervini"**, allestita nel 1996 nel Palazzo Comunale, la raccolta comprende circa 60 opere di artisti, molti provenienti da Molfetta. Accanto a Maestri di fama internazionale, come Renato Guttuso, l'esposizione comprende opere di artisti molfettesi a cominciare da Michele e Liborio Romano, Franco d'Ingeo, Natale Addamiano, Franco Valente, Michele Paloscia e Anna Rita Spezzacatena. Un'intera sala è dedicata a *Leonardo Minervini* dove sono esposti 11 dipinti tra cui il *"Ritratto di Minervini"* realizzato dal suo maestro Carlo Siviero nel 1936.
- **Mostra Etnografica Permanente del Mare.** Nei locali sotterranei della Fabbrica di San Domenico, la suggestiva "Neviera", si può visitare la Mostra Etnografica Permanente del Mare, inaugurata nel 2005, curata e gestita dalla sede locale dell'Archeoclub d'Italia. La mostra ricostruisce l'antico rapporto di Molfetta con il mare tra Medioevo ed età contemporanea. Una relazione che si fece particolarmente vitale nell'Ottocento, quando la cantieristica navale locale acquistò importanza con lo sviluppo del porto mercantile e con l'amplificarsi dell'attività peschereccia. L'abilità dei maestri d'ascia molfettesi, che producevano trabaccoli e bilancelle, era riconosciuta anche fuori regione. La collezione mette in mostra numerosissimi utensili da lavoro dei maestri d'ascia, disegni e modelli delle imbarcazioni antiche e attuali, strumenti di segnalazione, documenti per la navigazione, reti di piccolo e grosso cabotaggio e oggetti di uso quotidiano a bordo delle navi.
- **Museo della basilica di Santa Maria dei Martiri.** Include una notevole raccolta di ex voto e di molteplici altri oggetti derivanti da donazioni di privati cittadini. Presenti statue e quadri, presepi provenienti da ogni parte del mondo. Vi sono anche i paramenti e i messali delle celebrazioni per la elevazione a Basilica pontificia dal Cardinale Mayer e dal Servo di Dio don Tonino Bello.
- **Museo civico archeologico del Pulo.** Il Museo Civico Archeologico del Pulo è ospitato nella pregevole *Casina Cappellutti*, edificio cinquecentesco oggetto di un laborioso intervento di restauro sulla struttura e sui giardini, con una operazione volta a *comunicare*, secondo criteri moderni, *contenitore* e *contenuto*. L'edificio deve la sua denominazione al cognome della famiglia che ne fu proprietaria dagli inizi dell'Ottocento; nei primi anni del Novecento entra a far parte del patrimonio immobiliare del Comune e diviene ricovero per la quarantena di malattie infettive, pertanto conosciuto sul territorio come "Lazzaretto".
- **Museo Diocesano di Molfetta.** Il Museo della Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi è la testimonianza del vissuto ecclesiale diocesano, documenta visibilmente il percorso fatto lungo i secoli dalla Chiesa nella liturgia, nella catechesi, nella cultura e nella carità. Nasce agli inizi dell'Ottocento con una chiara funzione didattica, sull'impulso dell'arc. Giuseppe Maria Giovane, eclettica figura di ecclesiastico e scienziato locale. Acquista l'impegno di valorizzare il patrimonio storico-artistico degli enti ecclesiastici diocesani per una maggiore custodia, promozione e fruizione, dopo i lavori del 2009, voluti da Mons. Luigi Martella, assolvendo ad una funzione pastorale perché comunica il sacro, il bello, l'antico, il nuovo. Nelle sue molteplici sezioni è possibile percorrere quel senso di divino che accompagna l'uomo dall'antichità sino alla contemporaneità, attraverso eccellenze quali la monumentale biblioteca ed artisti di assoluto pregio quali Giaquinto ed altri della "scuola napoletana".

L'ECONOMIA

Uno dei motori dell'economia molfettese è, fin dalle origini, l'attività peschereccia, oggi in declino per le mutate condizioni socio-economiche. Per quanto attiene al settore primario, la città inoltre contava su un'industria attivamente sviluppata nei settori: agricolo, ortofrutticolo, oleario, della floricoltura, dei derivati degli olii al solfuro (olio di sansa), delle tegole in cotto. In via di trasformazione e sviluppo, sono, poi, i settori informatico e commerciale soprattutto verso i Paesi emergenti, mentre le industrie cantieristica, enologica, e delle paste alimentari, un tempo fiorenti, ora segnano il passo, vinte dalla concorrenza a livello nazionale. L'unico in grado di far fronte all'agguerrita concorrenza, nonostante la drastica riduzione degli uliveti a causa della costruzione della Zona ASI, è il settore oleario, con la presenza di due oleifici cooperativi e di vari impianti oggi ubicati quasi tutti nell'Area di Sviluppo Industriale. Divengono sempre meno, tuttavia, le produzioni di olio extravergine di oliva, retaggio di un passato ben più ricco, dato l'altissimo numero di antichi frantoi oleari presenti nel tessuto cittadino, anche in zone molto centrali della città, almeno fino a tutto il primo dopoguerra. Degna di nota è, poi, la produzione di olio biologico di altissima qualità (premiato a più riprese nelle manifestazioni a esso dedicato). Sempre maggiore importanza assume la floricoltura.

Tra la metà del XIX secolo e l'ultimo decennio del XX secolo la città è stata uno dei più importanti centri industriali e portuali della Puglia. L'attività del porto il cui sviluppo non si è limitato al settore ittico, bensì anche in quelli: cantieristico, commerciale e nautico da diporto. La pesca, polo storicamente trainante, nonostante le note difficoltà che ne hanno frenato negli ultimi anni la tenuta, ha sempre rappresentato uno degli

assi primari dell'economia cittadina.

Oggi, le fonti di reddito della popolazione sono legate, oltre che all'agricoltura (oggi in fortissimo calo), anche al settore marittimo e industriale, nonché edile. Come già accennato, è in via di completamento, a pochi km dalla città in direzione Bisceglie, la zona industriale (trainanti, si sono rivelati i settori dell'abbigliamento, delle scarpe, metalmeccanico, alimentare, caseario). Nei primi mesi del 2008 è stato completato e aperto al pubblico uno dei più grandi centri commerciali italiani.

Altro settore sviluppato dell'economia molfettese è quello della speculazione edilizia. Pur in drammatico calo demografico (la città contava meno di 60.000 abitanti nel 2001) il centro pugliese ha dato slancio a un imponente piano edile teso all'edificazione di numerosi alloggi e aree residenziali sufficienti a ospitare una popolazione di 120.000 abitanti secondo le antiche previsioni del piano regolatore. Quantunque i risultati immediati siano piuttosto deludenti, si intravede l'esplosione della bolla speculativa che negli anni passati aveva fatto di Molfetta una delle città con i valori immobiliari più alti della Puglia.

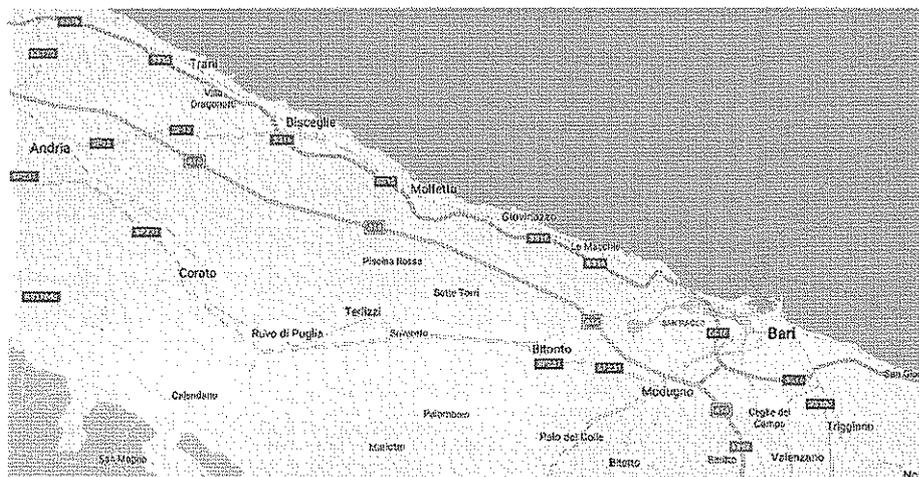
La ridotta estensione dell'agro di Molfetta e la sua bassa coltivabilità hanno molto limitato e penalizzato l'espansione agricola, che non ha quindi mai avuto un particolare rilievo economico, a parte alcune produzioni mirate come quella olivicola (a tutt'oggi ancora la sussistenza di numerose famiglie è affidata alla stagionalità della raccolta delle olive da olio) e a colture orticole di nicchia, come quella dei cosiddetti *cas(e) ridde*, anche questa, ormai "esportata" nel Leccese. Infine, ma non ultimo, favorito da un lacerante abusivismo diffuso e dai ripetuti condoni, negli ultimi anni si assiste al fenomeno che sta rendendo la campagna sempre di più simile a una "città diffusa". Lo sviluppo e l'espansione della Zona artigianale e boaria prima, e dell'ASI (Area di Sviluppo Industriale), poi, hanno dato il colpo finale, decimando in maniera significativa gli uliveti a nord-ovest dell'abitato, fino al confine con il territorio (e l'area industriale) di Bisceglie.

Si spera che anche la recente e controversa apertura della "Città della Moda" (o *Molfetta Outlet* o, ancora, cosiddetto *Fashion District*) e il recentissimo lancio del Centro Commerciale Ipercoop-Mongolfiera possano contribuire a un incremento del prodotto cittadino lordo, senza peraltro penalizzare i commercianti del settore presenti con le loro aziende, spesso da anni, nel tessuto urbano.

Le sorti dell'economia molfettese sono oggi affidate all'incremento industriale sia per la possibilità di produrre nuova occupazione, sia per l'occasione di impiegare risorse umane e finanziarie presenti a diversi gradi sul territorio.

Dal 2009 Molfetta è sede di uno dei Parco divertimenti più importanti del sud Italia, Miragica.

IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

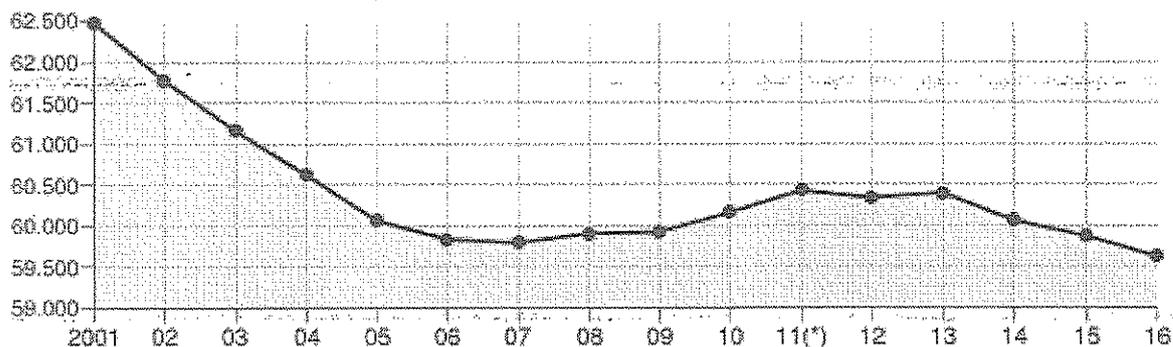


Molfetta è raggiungibile:

- a mezzo automobilistico, attraverso l'autostrada A 14 Bologna-Taranto, l'autostrada A 16 Bari-Napoli, la strada statale 16 Adriatica Padova-Lecce, la strada provinciale 112 (da Terlizzi) e da tutti i paesi limitrofi: Giovinazzo e Bisceglie attraverso il tracciato della vecchia Statale 16, Ruvo mediante la relativa strada provinciale, Corato dalla *strada vicinale Coppe*, e Bitonto da un'ulteriore strada provinciale.
- a mezzo ferroviario, con fermata presso la stazione di Molfetta.

LA POPOLAZIONE

L'andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Molfetta** dal 2001 al 2016 è quello riportato nei grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno come di seguito:



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MOLFETTA (BA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

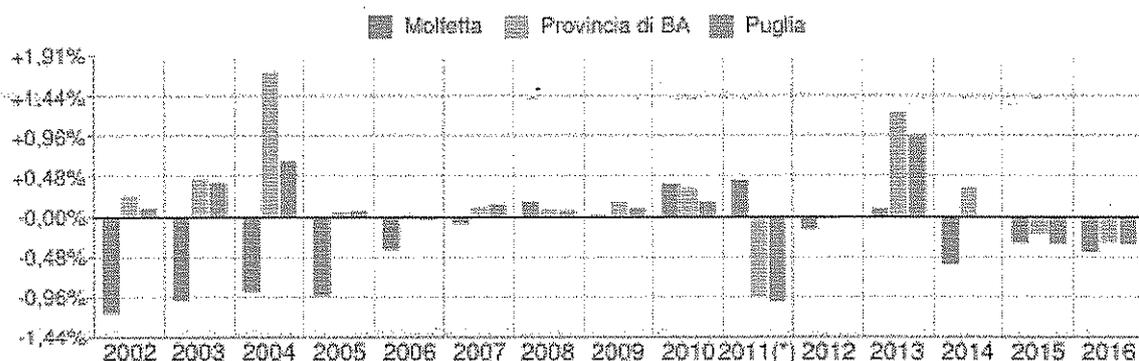
(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno e per il periodo temporale 2001 – 2016 risultante dall'anagrafe:

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	62.478	-	-	-	-
2002	31 dicembre	61.768	-710	-1,14%	-	-
2003	31 dicembre	61.163	-605	-0,98%	22.747	2,68
2004	31 dicembre	60.624	-539	-0,88%	23.225	2,60
2005	31 dicembre	60.062	-562	-0,93%	23.342	2,57
2006	31 dicembre	59.835	-227	-0,38%	23.371	2,55
2007	31 dicembre	59.793	-42	-0,07%	23.445	2,55
2008	31 dicembre	59.905	+112	+0,19%	23.636	2,53
2009	31 dicembre	59.923	+18	+0,03%	23.791	2,51
2010	31 dicembre	60.159	+236	+0,39%	23.963	2,50
2011 (*)	8 ottobre	60.232	+73	+0,12%	24.122	2,49
2011 (?)	9 ottobre	60.433	+201	+0,33%	-	-
2011 (?)	31 dicembre	60.425	+266	+0,44%	24.179	2,49
2012	31 dicembre	60.338	-87	-0,14%	24.240	2,48
2013	31 dicembre	60.397	+59	+0,10%	24.375	2,47
2014	31 dicembre	60.058	-339	-0,56%	23.577	2,54
2015	31 dicembre	59.874	-184	-0,31%	24.560	2,43
2016	31 dicembre	59.623	-251	-0,42%	24.678	2,41

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Molfetta espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della Città Metropolitana di Bari e della regione Puglia.



Variazione percentuale della popolazione

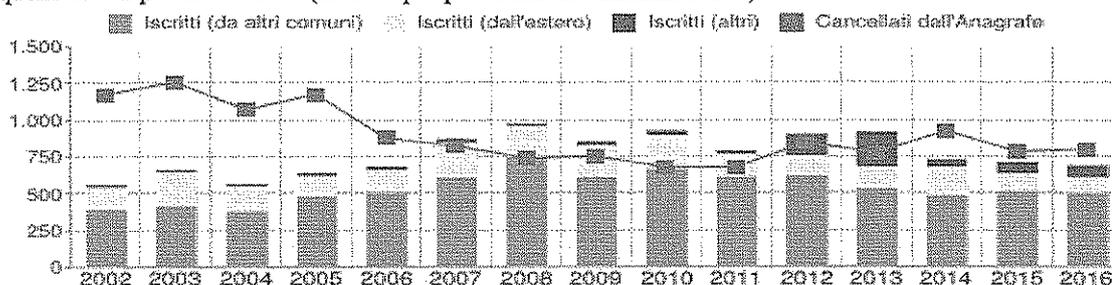
COMUNE DI MOLFETTA (BA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Molfetta negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI MOLFETTA (BA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per motivi (*)		
2002	388	155	12	938	150	85	+5	-618
2003	410	233	12	1.000	250	8	-17	-603
2004	372	176	9	912	131	24	+45	-510
2005	475	140	16	953	155	64	-15	-541
2006	501	154	20	744	72	59	+82	-200
2007	600	238	24	739	49	34	+189	+40
2008	744	211	12	671	44	26	+167	+226
2009	600	221	24	634	60	57	+161	+94
2010	659	230	29	585	35	57	+195	+241
2011 (*)	461	127	14	447	30	30	+97	+95

2011 ⁽¹⁾	145	30	7	121	12	35	+18	+14
2011 ⁽²⁾	606	157	21	568	42	65	+115	+109
2012	615	135	145	662	50	131	+85	+52
2013	526	147	237	628	67	81	+80	+134
2014	480	193	51	712	68	144	+125	-200
2015	510	121	80	586	87	111	+34	-73
2016	496	107	78	542	111	145	-4	-117

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

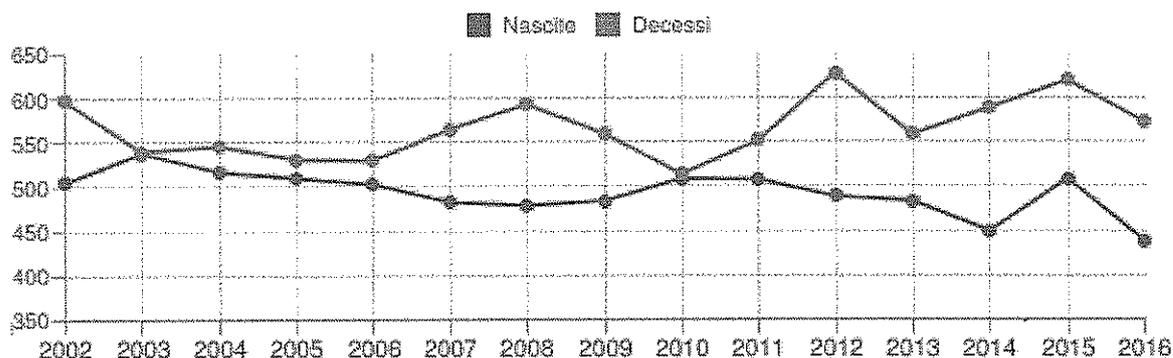
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI MOLFETTA (BA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazioni TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	505	597	-92
2003	1 gennaio-31 dicembre	538	540	-2
2004	1 gennaio-31 dicembre	517	546	-29
2005	1 gennaio-31 dicembre	510	531	-21
2006	1 gennaio-31 dicembre	503	530	-27
2007	1 gennaio-31 dicembre	483	565	-82
2008	1 gennaio-31 dicembre	479	593	-114
2009	1 gennaio-31 dicembre	484	560	-76
2010	1 gennaio-31 dicembre	509	514	-5

2011 (¹)	1 gennaio-8 ottobre	395	417	-22
2011 (²)	9 ottobre-31 dicembre	113	135	-22
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	508	552	-44
2012	1 gennaio-31 dicembre	489	628	-139
2013	1 gennaio-31 dicembre	484	559	-75
2014	1 gennaio-31 dicembre	450	589	-139
2015	1 gennaio-31 dicembre	509	620	-111
2016	1 gennaio-31 dicembre	439	573	-134

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti

CONTRIBUENTI, REDDITI E IMPOSTE ANNO 2015 A MOLFETTA

Molfetta - Redditi Irpef (2015)

Reddito Dichiarato Medio Anno 2015: 16.934 euro

Reddito complessivo in euro	Numero Dichiaranti	% Dichiaranti	Importo Complessivo	%Importo
minore o uguale a zero	171	0,4%	-1.397.837	-0,2%
da 0 a 10.000 euro	15.819	40,3%	62.900.101	9,5%
da 10.000 a 15.000 euro	5.620	14,3%	69.679.247	10,5%
da 15.000 a 26.000	9.161	23,3%	185.450.211	27,9%
da 26.000 a 55.000	7.416	18,9%	253.393.947	38,1%
da 55.000 a 75.000	575	1,5%	36.589.564	5,5%
da 75.000 a 120.000	368	0,9%	33.756.958	5,1%
oltre 120.000	121	0,3%	24.307.109	3,7%
Totale	39.251		664.679.300	

Confronto dati Molfetta con Provincia/Regione/Italia

Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Molfetta	39.251	59.874	65,6%	664.679.300	16.934	11.101
Provincia di Bari	785.447	1.263.820	62,1%	13.670.465.768	17.405	10.817
Puglia	2.513.518	4.077.166	61,6%	40.309.581.276	16.037	9.887
Italia	40.239.091	60.665.551	66,3%	831.896.205.927	20.674	13.713

LE STRUTTURE DISPONIBILI

Il Comune di Molfetta gode di molteplici strutture da porre a servizio della cittadinanza, la cui tipologia e caratteristiche sono schematicamente riassunte come segue:

Tipologia	Numero strutture
Biblioteca	1
Museo	2
Pinacoteca	1
Siloteca	1
Cittadella degli Artisti	1
Asili nido	1
Scuole materne	8
Scuole elementari	8
Scuole medie	4
Scuole secondarie di primo grado	5
Impianti Sportivi	4
Campo sportivo	2
Campo da Tennis	2
Campo da calcetto	3
Cimiteri	1

3.1.2 – Analisi del contesto esterno a livello specifico

L'analisi del contesto specifico dell'amministrazione può realizzarsi attraverso l'esame dei principali *stakeholder* dell'amministrazione, nonché delle loro attese. Gli *stakeholder* sono coloro che:

- contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
- sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione;
- vengono influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Gli *stakeholder* principali del Comune di Molfetta sono:

- ENTI PUBBLICI TERRITORIALI: Regione Puglia e suoi enti strumentali, Città Metropolitana di Bari e suoi uffici territoriali (es. Ufficio per l'Impiego), Comuni vari;
- ENTI PUBBLICI A LIVELLO CENTRALE: Ministeri vari e loro articolazioni e reparti operativi (es. Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Carabinieri, Consolati, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Demanio, ecc.), Ufficio Territoriale del Governo di Bari;
- ALTRI ENTI PUBBLICI (Camera di Commercio, Autorità d'Ambito, Consorzi obbligatori, Commissione Elettorale Circondariale, ISTAT, ecc.);
- MAGISTRATURA: Corte dei Conti della Puglia (sezione di controllo e sezione giurisdizionale), Tribunale dei Minori, Commissione Tributaria, Giudice di Pace, TAR Puglia, Tribunale Civile e Penale, ecc.;
- ENTI PREVIDENZIALI: Inail, ex Inpdap, Inps;
- AUTORITA' SANITARIE: Azienda ASL BA, medici di base;
- ORGANISMI INDIPENDENTI: Garante per la Privacy, Organismo Indipendente di Valutazione, ANAC;
- ORGANISMI PARTECIPATI: ASM srl - Azienda Servizi Municipalizzati, MOLFETTA MULTISERVIZI spa, MTM spa (ora srl) - Mobilità e Trasporti Molfetta, SANB spa - Servizi Ambientali per il Nord Barese, Consorzio ASI - Area Sviluppo Industriale di Bari, Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese scarl, GAC Terre di Mare scarl - Gruppo di Azione Costiera, GAL Ponte Lama scarl - Gruppo di Azione Locale;
- ORGANIZZAZIONI SINDACALI: Cgil, Cisl, Uil, CSA, DICCAP-SULPM;
- ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: ANCI, ANCE, ANUTEL, Confcommercio, ASCOM, FIPE, Confesercenti, Confindustria, Confagricoltura, Unione Provinciale Artigiani, Confederazione Nazionale Artigiani, ecc.
- ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO a carattere culturale, sportivo, sociale, ambientale;
- ENTI ED ISTITUTI RELIGIOSI: Parrocchie di Molfetta e Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi;
- ISTITUTI DI CREDITO: Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., Istituto Credito Sportivo, Banca Popolare di Bari;
- UNIVERSITA' ed istituti di ricerca vari;
- LIBERI PROFESSIONISTI (notai, avvocati, architetti, ingegneri, periti, geometri, commercialisti, consulenti del lavoro, ecc.);
- DITTE affidatarie di lavori, servizi, forniture;

- UTENTI dei servizi pubblici a domanda individuale (es. asilo nido, mensa scolastica, trasporto scolastico, impianti sportivi, ecc.);
- UTENTI dei servizi comunali in genere;
- DIPENDENTI dell'ente e collaboratori a vario titolo;
- CITTADINI RESIDENTI e NON RESIDENTI;
- MASS MEDIA.

3.2 – ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

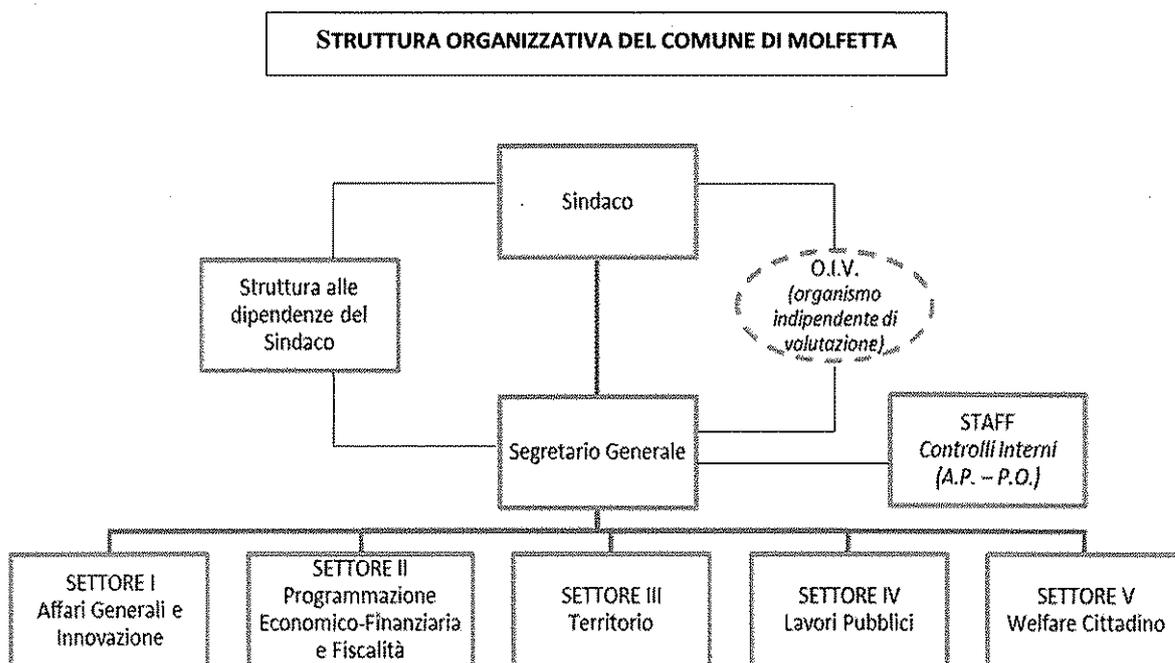
Sviluppare l'analisi del contesto interno significa individuare i punti di forza e i punti di debolezza dell'organizzazione del Comune di Molfetta.

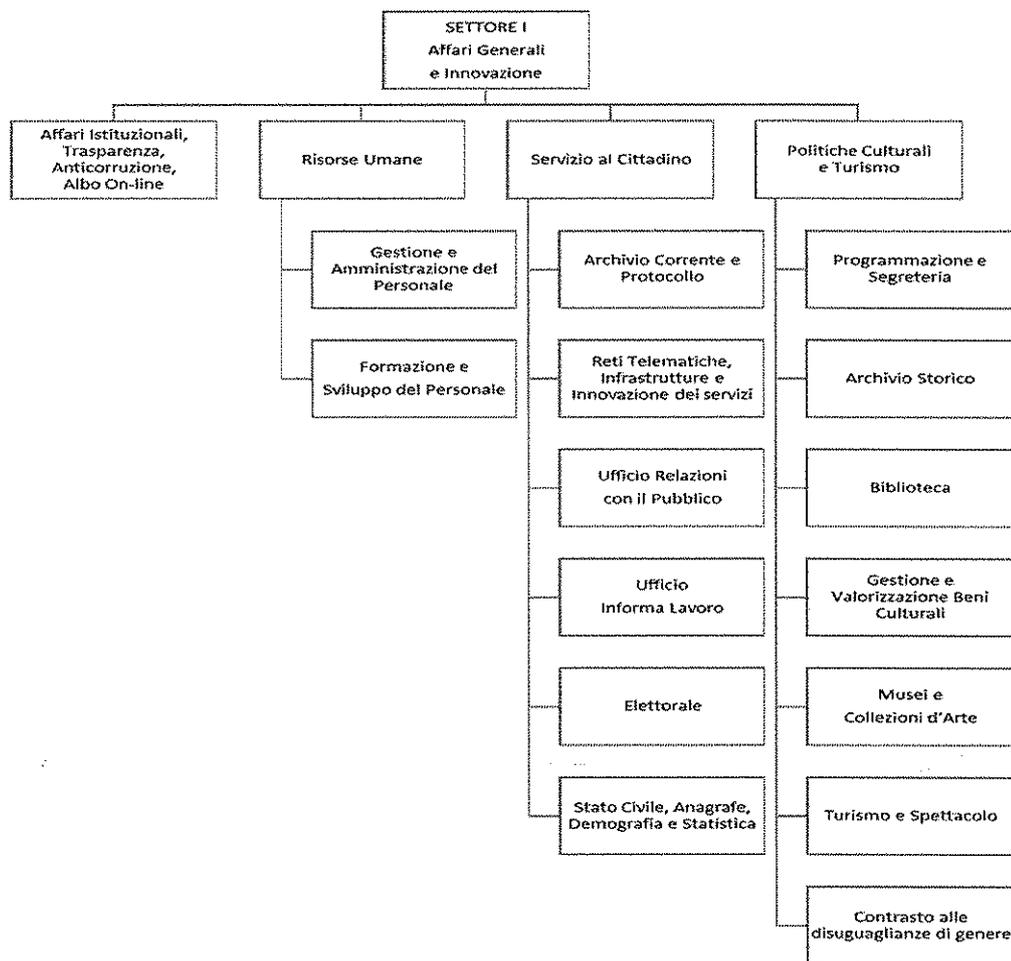
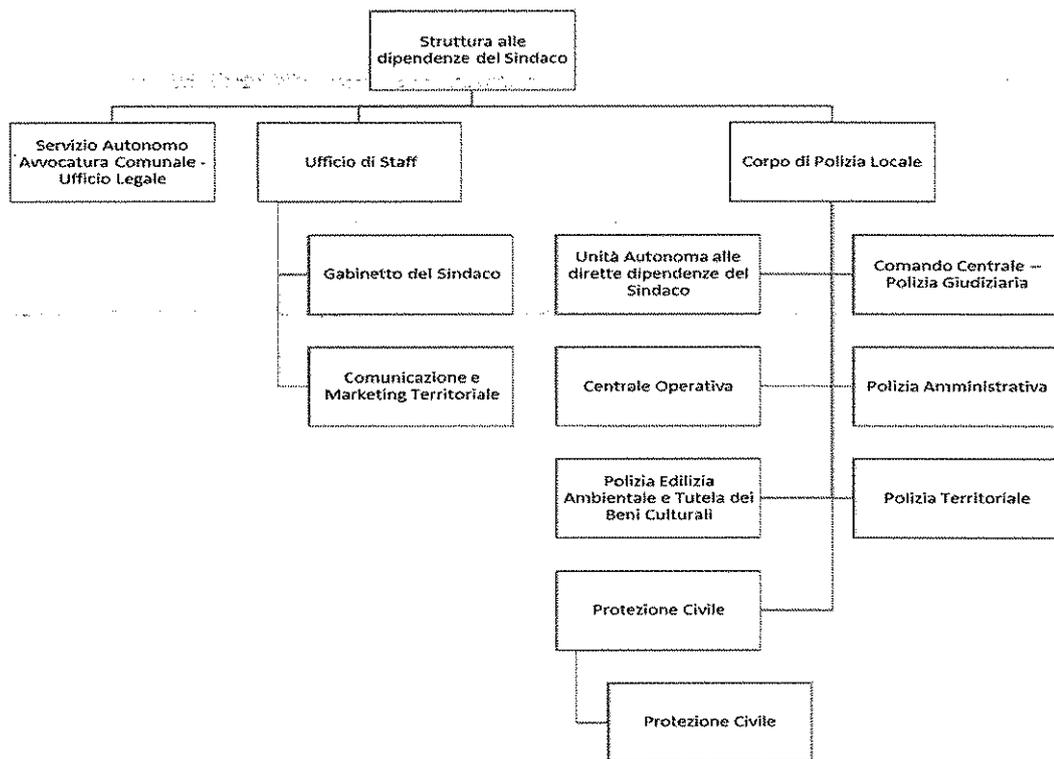
L'analisi del contesto interno riguarda le seguenti quattro dimensioni:

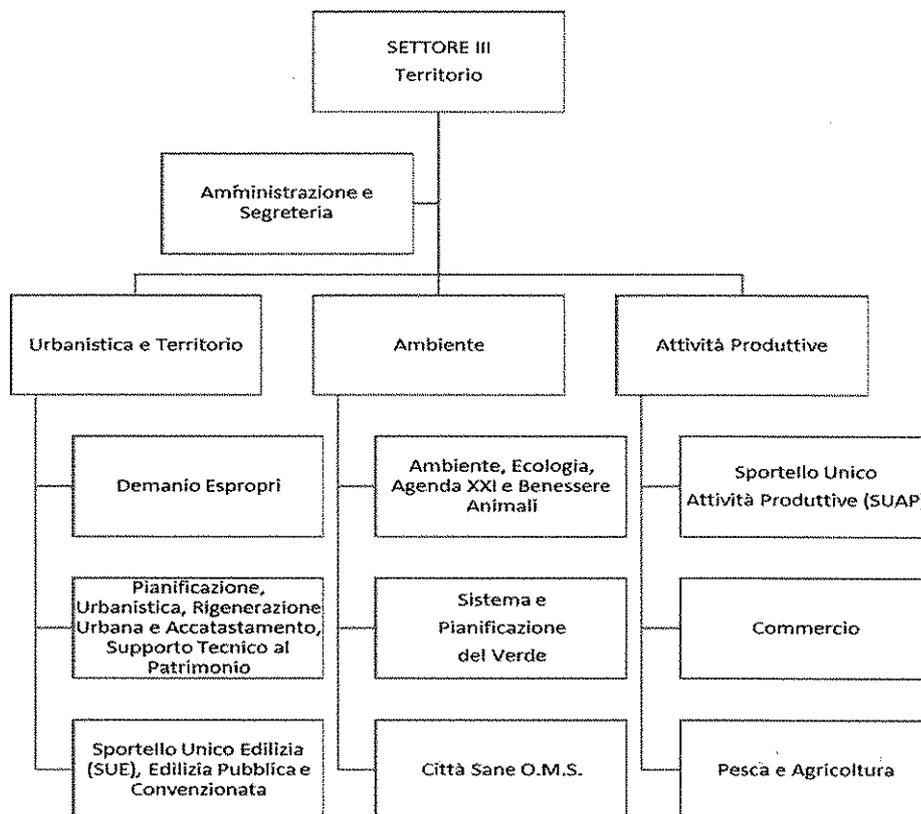
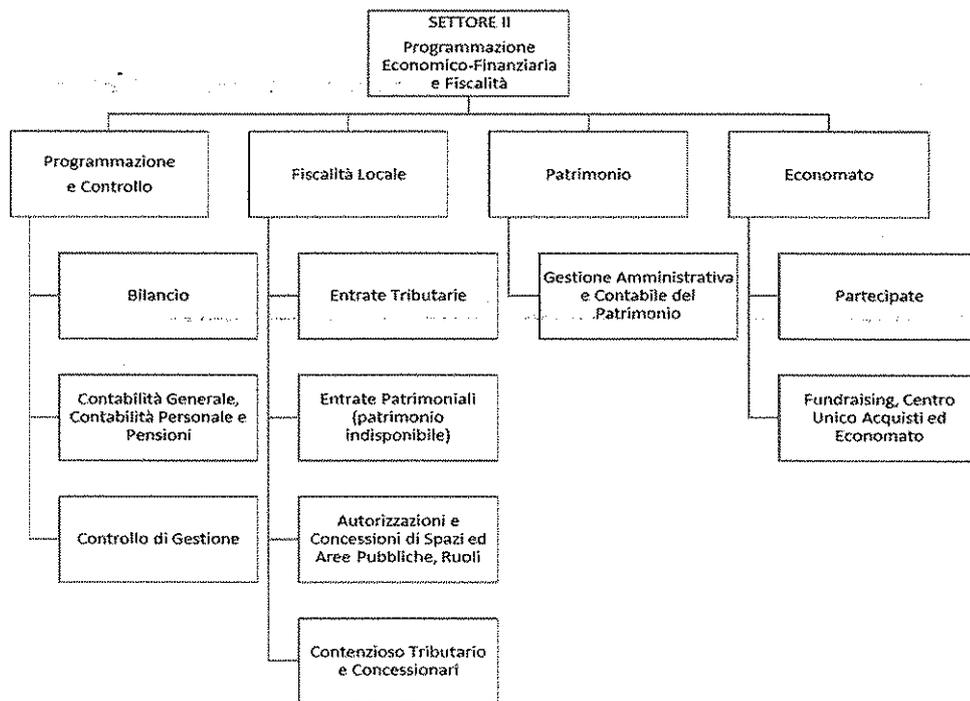
- 1) organizzazione e risorse umane;
- 2) risorse strumentali;
- 3) risorse economiche.

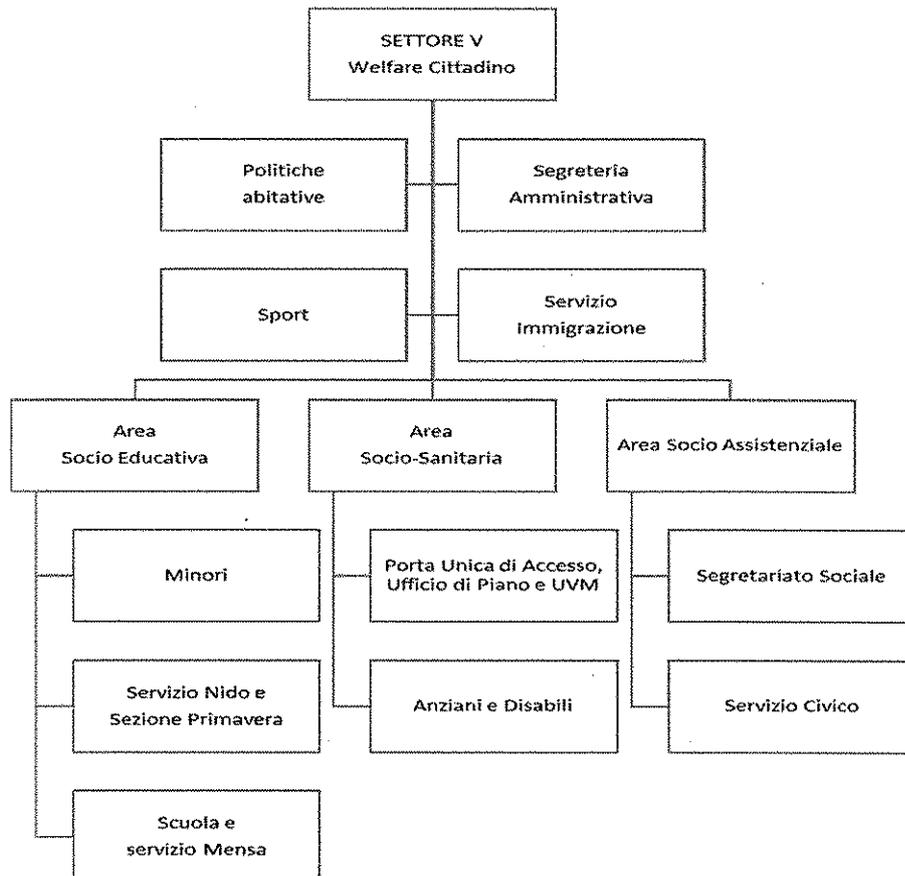
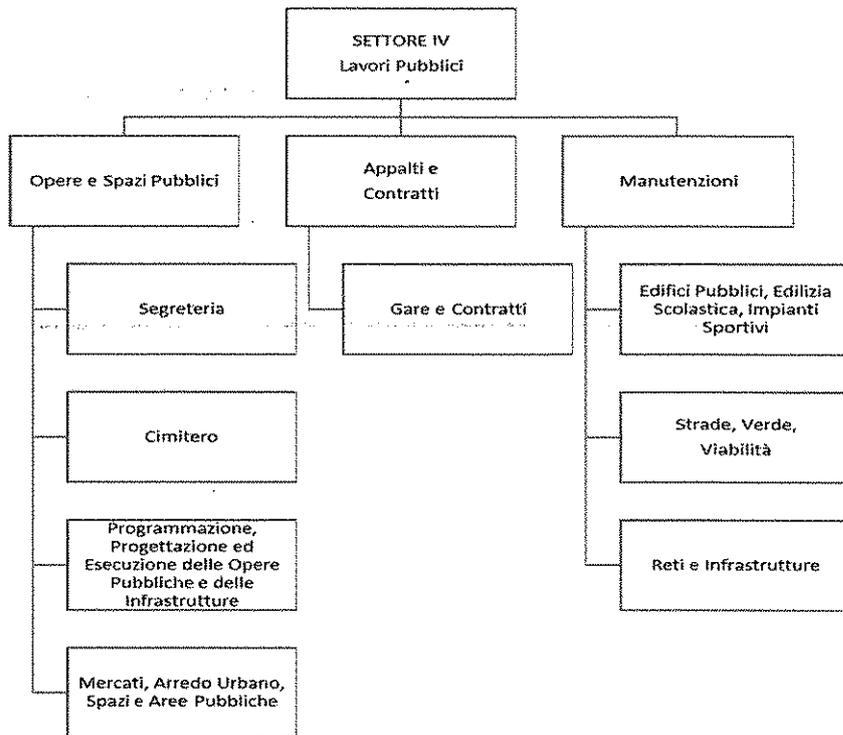
3.2.1 – Organizzazione e risorse umane

La dimensione "organizzazione" comprende l'organigramma, l'individuazione delle responsabilità (centri di responsabilità) e, ove presenti delle "corresponsabilità", l'analisi delle risorse umane disponibili.









Al vertice di ciascun Settore è posto un dirigente e sono attualmente istituite n. 12 posizioni organizzative di cui n. 1 alta professionalità.

RISORSE UMANE:

Dotazione organica al 1 gennaio 2017						
SETTORI E/O UNITA' AUTONOME	DIRIGENTE	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	TOTALI
Segreteria Sindaco (STAFF)					-	0
Servizio Autonomo Avvocatura comunale		1	-	1	-	2
Corpo di Polizia Locale		2	42	3	-	47
Settore Affari Generali e Innovazione		10	13	36	7	66
Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità	1	5	9	15	2	32
Settore Territorio		7	11	4	1	23
Settore Lavori Pubblici		5	11	8	9	33
Settore Welfare Cittadino	1	8	15	4	3	31
TOTALI	2	38	101	71	22	234

3.2.2 – Risorse strumentali

L'ambito di analisi interna riconducibile alle risorse strumentali è attinente alla ricognizione delle infrastrutture, tecnologiche e non, strumentali al raggiungimento degli obiettivi. Nella tecnologia sono ricompresi non solo il fattore materiale di supporto ai processi e ai sistemi informatici, ma anche i "fattori immateriali".

INFRASTRUTTURE INFORMATICHE

Le postazioni informatiche in dotazione a ciascun servizio: pc, monitor, scanner, fotocopiatori, stampanti.

GRADO DI INFORMATIZZAZIONE

Il grado di informatizzazione dell'attività degli uffici comunali è adeguato. Ogni dipendente dispone di una postazione di lavoro autonoma con dotazione completa della strumentazione necessaria.

L'attività dei seguenti uffici è interamente gestita tramite appositi software gestionali:

UFFICI	SOFTWARE GESTIONALE
Ufficio protocollo	Protocollo informatico
Uffici demografici	Anagrafe Stato civile Elettorale Giudici popolari Leva
Ufficio segreteria	Albo Pretorio Amministrazione Trasparente Atti Amministrativi
Ufficio ragioneria	Contabilità finanziaria Contabilità IVA Inventario beni Mutui Economato Fatturazione elettronica Gestione economica personale
Ufficio personale	Gestione presenze
Ufficio tributi	Gestione IUC Imu-Tasi-Tari Tributi minori
Ufficio Lavori Pubblici	Gestione Opere Pubbliche
Ufficio Territorio	SIT - SUE

3.2.3 – Risorse economiche

Al 31/12/2016 la situazione contabile e il saldo di cassa sono i seguenti:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				36.419.479,31
RISCOSSIONI	(+)	9.167.426,11	114.493.059,13	123.660.485,24
PAGAMENTI	(-)	9.298.524,32	114.981.640,88	124.280.165,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			35.799.799,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			35.799.799,35
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	64.093.266,68	13.793.128,68	77.886.395,36
RESIDUI PASSIVI	(-)	23.036.200,10	7.718.792,16	30.754.992,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			6.929.761,44
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			45.706.659,14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE AL 31/12/2016	(=)			30.294.781,87

SEZIONE 4: OBIETTIVI STRATEGICI e OBIETTIVI OPERATIVI

Contenuto della sezione

L'Amministrazione Comunale di Molfetta, mossa dal programma di mandato e dalla valutazione dei dati e degli elementi emersi dall'analisi del contesto esterno ed interno effettuata nella sezione precedente, ha elaborato una progettazione e programmazione pluriennale nell'ambito delle risorse disponibili.

La programmazione infatti, nell'ambito del triennio, risulta fortemente condizionata dall'assoggettamento del Comune al Patto di Stabilità interno, la cui rilevanza è destinata ad impattare fortemente sulle scelte politico/amministrative/gestionali dell'Amministrazione comunale.

Gli obiettivi declinano l'orizzonte strategico nel triennio di riferimento e sono contenuti all'interno delle aree strategiche del piano.

Questa Amministrazione con atto C.C. n. 7 del 10 agosto 2017 ha preso atto delle proprie linee programmatiche di mandato per il periodo 2017-2022.

Esse sono uno strumento di programmazione che concretizza quanto portato all'approvazione dei cittadini tramite il programma elettorale.

Questo documento esplicita tutto quello che questa Amministrazione ha scelto per Molfetta e gli obiettivi ai quali l'apparato amministrativo deve tendere negli anni di mandato.

Le linee programmatiche costituiscono le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici che l'Amministrazione intende perseguire e individuando le aree strategiche di intervento di seguito riportate.

All'interno di ogni area strategica sono stati individuati gli obiettivi strategici da perseguire nel triennio 2017-2019 e gli obiettivi operativi.

Gli obiettivi operativi hanno le seguenti caratteristiche:

- rilevanza e pertinenza rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione così come definite precedentemente;
- specificità e misurabilità in termini concreti e chiari;
- idoneità a determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- riferibilità ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- correlazione alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente Piano della Performance verrà considerato ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale del Segretario Comunale, dei Dirigenti di Settore e del personale dipendente, secondo quanto previsto dal sistema di valutazione dell'Ente.

SEZIONE 5: OBIETTIVI GESTIONALI

Gli obiettivi gestionali sono assegnati al personale dipendente dell'area di appartenenza, come specifici obiettivi di gruppo e/o individuali, sotto la diretta responsabilità e controllo del Dirigente del Settore. Il loro conseguimento costituisce, per il dirigente e per i dipendenti, indicatore di performance relativo all'area di diretta responsabilità.

Gli obiettivi gestionali assegnati per l'anno 2017 per ciascun dirigente sono quelli descritti nei PEG con le corrispondenti risorse finanziarie assegnate con deliberazione C.S. n.ri 107/2017 così come integrate con deliberazioni C.S. n. 128 - 154 e G.C. n.ri 8 e 58 del 2017, nonché quelli di competenza di ciascun settore descritti nell'organigramma.

SEZIONE 6: QUALITÀ DEI SERVIZI E TEMPI DEI PROCEDIMENTI

Nel presente piano delle performance si intende individuare i meccanismi di misurazione della qualità dei servizi, anche con la rilevazione dei tempi del procedimento amministrativo, articolandola secondo le quattro dimensioni di:

- a. "accessibilità". "Si intende la disponibilità e la diffusione di un insieme predefinito di informazioni che consentono, a qualsiasi potenziale fruitore, di individuare agevolmente e in modo chiaro il luogo in cui il servizio può essere richiesto, nonché le modalità per fruirne direttamente e nel minore tempo possibile.
- b. "tempestività". Si misura il "tempo che intercorre dal momento della richiesta al momento dell'erogazione del servizio. Una prestazione è di qualità se il periodo di tempo necessario all'erogazione è inferiore o uguale ad un limite temporale predefinito.
- c. "trasparenza". Si intende fare riferimento alla "disponibilità/diffusione di un insieme predefinito di informazioni che consente, a colui che richiede il servizio, di conoscere chiaramente a chi, come e cosa richiedere, in quanto tempo ed eventualmente con quali spese poterlo ricevere.
- d. "efficacia". Si misura la "rispondenza del servizio o della prestazione erogata a ciò che il richiedente può aspettarsi dallo stesso. Una prestazione si ritiene efficace se è erogata in modo formalmente corretto, è coerente con le aspettative fornite all'interessato al momento del contatto con l'ufficio, al quale è stata presentata la richiesta, e quindi rispetta compiutamente l'esigenza espressa dal richiedente medesimo.

Per il monitoraggio dei tempi del procedimento si è proceduto con la strutturazione del flusso, l'analisi dei passaggi intermedi e la quantificazione dei tempi, la determinazione del tempo complessivo.

Con il Piano 2017/2019 la qualità dei servizi ed i tempi dei procedimenti sono assunti a fattori qualificanti l'azione amministrativa e ricevono una rinnovata attenzione mediante la strutturazione di specifici obiettivi gestionali trasversali, finalizzati a:

OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	RESPONSABILE
Monitorare e misurare la qualità dei servizi erogati	Rilevazione standards previsti dalle carte di servizio	Percentuale standards soddisfatti	>75%	Trasversale ai dirigenti
	Rilevazione gradimento presso gli utenti	Rilevazioni condotte	Almeno 1 nel 2017	Trasversale ai dirigenti
	Aggiornamento carte di qualità	percentuale carte aggiornate	>50%	Trasversale ai dirigenti
	Elaborazione di nuove carte di qualità	Numero nuove carte	Almeno 3 nel 2017	Trasversale ai dirigenti
Monitorare e misurare il tempo di conclusione dei procedimenti amministrativi	Rilevazione tempi conclusione procedimenti oggetto di monitoraggio	Rapporto tempo medio effettivo con previsto	=< 1	Trasversale ai dirigenti
	Elaborazione piani di semplificazione per riduzione tempi procedimento	Numero piani elaborato	Almeno 3 nel 2017	Trasversale ai dirigenti
	Estensione del numero dei procedimenti monitorati	Numero nuovi procedimenti monitorati	Almeno 2 nel 2017	Trasversale ai dirigenti

Il set di servizi con carte di qualità e di procedimento con monitoraggio dei tempi di conclusione è quello di seguito riportato.

SERVIZI CON RILEVAZIONE STANDARD QUALITA'

PROCEDIMENTI CON MONITORAGGIO TEMPO DI CONCLUSIONE	SERVIZI CON RILEVAZIONE STANDARD QUALITA'
Esercizio potere sostitutivo art. 2 comma 9 bis L.241/90	
Gestione richieste accesso civico	
Organizzazione seduta Consiglio Comunale	
Produzione e pubblicazione atti deliberativi di Giunta Comunale	
Contrattualizzazione appalti di lavori, servizi e forniture	
Notifica atti e provvedimenti	
Gestione del rapporto di lavoro	
Gestione procedure di Accesso all'impiego	
Gestione segnalazione illeciti, wistleblower	
Notifiche atti e provvedimenti	
Protocollo	
Gestione giuridico-amministrativo-contabile del personale dipendente	Gestione sito web, sezione Amministrazione Trasparente
Esame rendicontazione ed erogazione contributo a sostegno manifestazioni ed eventi	Divulgazione lavori consiliari
Biblioteca	Accesso Civico generalizzato
Autorizzazione al funzionamento di strutture e servizi socio assistenziali	Notifiche atti e provvedimenti
Erogazione prestazioni a sostegno del reddito	Protocollo
Iscrizione albo regionale associazioni di volontariato	Gestione segnalazione illeciti, wistleblower
Contributi ordinari e straordinari di sostegno al reddito per nuclei familiari disagiati	Gestione procedure di Accesso all'impiego
Cambio residenza	Gestione giuridico-amministrativo-contabile del personale dipendente
Cambio abitazione	Biblioteca
Rilascio certificazioni storiche anagrafiche	Contributo canone di locazione (L. 431/98)
separazioni e divorzi consensuali	Erogazione prestazioni a sostegno del reddito
Trascrizione di atti di stato civile all'estero	Rilascio carte di identità, certificazioni ed autenticazioni
Rilascio carte di identità, certificazioni ed autenticazioni	Gestione adempimenti elettorali
Gestione adempimenti elettorali	Rilascio carte di identità, certificazioni ed autenticazioni
Rimpatrio cittadini residenti all'estero	Gestione adempimenti elettorali
Iscrizione A.I.R.E	Iscrizione A.I.R.E
Accertamento e riscossione TARI	Accertamento e riscossione TARI
Istanza di rateizzazione Tributi	Servizi manutenzioni immobili
Istanza di autotutela Tributi	S.U.A.P.
rilascio titoli abilitativi espressi (Permessi di costruire)	Rilascio libretto utenti motori agricoli
rilascio titoli abilitativi espressi (Permessi minori ex autorizzazioni)	Rilascio concessioni demaniali marittime
rilascio titoli abilitativi espressi (concessioni)	Contravvenzioni
rilascio certificazioni (certificati urbanistici, d'uso, idoneità alloggiativa, certificati di agibilità)	Igiene urbana
rilascio certificazioni (certificati di agibilità)	Parcheggi a pagamento
rilascio autorizzazioni paesaggistiche	
riscatto suoli in diritto di superficie	
Concessioni suolo pubblico	
Partecipazione a fiere e mercati: esercizio del commercio su aree pubbliche in occasione di ricorrenze, eventi o festività	

SEZIONE 7. BENESSERE ORGANIZZATIVO ED AZIONI POSITIVE PER LA PARI OPPORTUNITA' E LA PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI

Un ulteriore ambito di misurazione della performance dell'ente riguarda le pari opportunità. Al riguardo l'ente si è dotato di piano triennale di azioni positive, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 150 del 1/06/2017. Tale piano assunto per il triennio 2017-2019 prevede i seguenti obiettivi e azioni:

PROGETTI E AZIONI POSITIVE DA ATTIVARE

N. Azione	1
Titolo	Conciliazione fra vita lavorativa e privata
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Favorire politiche di conciliazione tra responsabilità professionali e familiari, ponendo al centro l'attenzione alla persona e contemperando le esigenze di organizzazione con quelle dei lavoratori
Descrizione intervento	Sperimentazione di tipologie di organizzazione flessibile del lavoro che tenga conto delle esigenze personali e di servizio
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Ogni qualvolta se ne presenti la necessità/opportunità

N. Azione	2
Titolo	Diffusione di una cultura di genere
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Sensibilizzare i/le lavoratori/trici sul tema delle pari opportunità, partendo dal principio che le diversità tra uomini e donne rappresentano un fattore di qualità e di miglioramento della struttura organizzativa e che è necessario rimuovere ogni ostacolo, anche linguistico che impedisca di fatto la realizzazione delle pari opportunità
Descrizione intervento	Utilizzo di un linguaggio di genere negli atti e documenti amministrativi che privilegi il ricorso a locuzioni prive di connotazioni riferite ad un solo genere qualora si intende far riferimento a collettività miste (ad es. "persone" al posto di "uomini", "lavoratori e lavoratrici" al posto di "lavoratori")
Strutture coinvolte nell'intervento	Strutture dell'Ente direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Anni 2017 - 2019

N. Azione	3
Titolo	Formazione di Commissioni di concorso/selezione
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Garantire la presenza di donne nei ruoli e nelle posizioni in cui storicamente sono state sottorappresentate
Descrizione intervento	Nelle Commissioni dei concorsi e delle selezioni, salvi i casi di motivata impossibilità, dovrà essere riservata alle donne la partecipazione in misura pari ad 1/3
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Anni 2017 - 2019

N. Azione	4
Titolo	Formazione lavoratori/trici sulle pari opportunità
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Promuovere la cultura di genere a tutti i livelli e garantire una formazione mirata agli organi di vertice gestionale
Descrizione intervento	Nell'organizzazione degli incontri formativi da parte dell'Ente, potranno essere adottate le seguenti misure: - articolare l'orario degli incontri formativi residenziali in modo da privilegiare i corsi di mezza giornata al fine di consentire la più ampia partecipazione
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Anni 2017 - 2019

N. Azione	5
Titolo	Rientro dai congedi parentali o da lunghi periodi di assenza
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Favorire la possibilità di mantenere i contatti con l'ambiente lavorativo nei periodi di lunghe assenze dal lavoro per motivi vari (maternità, congedi parentali, aspettative) e facilitare il reinserimento e l'aggiornamento al momento del rientro del personale in servizio
Descrizione intervento	Individuazione di piani formativi/informativi o altre forme di sostegno che accompagnino i lavoratori e le lavoratrici nella fase di rientro al lavoro
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Anni 2017 - 2019

N. Azione	6
Titolo	Info pari opportunità sul sito istituzionale dell'Ente
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Promuovere la comunicazione e la diffusione di informazioni sul tema della pari opportunità
Descrizione intervento	Istituzione nel sito istituzionale dell'Ente di apposita sezione informativa sulla normativa e sulle iniziative in tema di pari opportunità
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	A partire dal 2017

SEZIONE 8: PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E GESTIONI ASSOCIATE

Il regime delle partecipazioni societarie degli enti locali è stato interessato da un profondo rinnovamento per effetto del decreto legislativo 19.08.2016 n.175, costituente testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Nell'esercizio della delega scaturente dall'articolo 18 della legge 124/2015, il citato testo unico, entrato in vigore il 23 settembre, costituisce ora il riferimento unitario per le partecipazioni societarie degli enti pubblici, assumendo come criteri guida quelli della riduzione del numero delle partecipazioni e della limitazione delle stesse a fattispecie nelle quali ciò corrisponda a canoni di pertinenza con le funzioni istituzionali dell'ente, adeguatezza con i servizi da gestire, economicità nell'utilizzo di risorse pubbliche.

In tale prospettiva il testo unico non si limita a dettare norme in tema di costituzione di nuove società o di nuove partecipazioni, ma impone un continuo monitoraggio delle partecipazioni esistenti per verificarne la rispondenza ai citati canoni e, se del caso, l'attivazione di misure di razionalizzazione e/o dismissione.

L'art. 20, nell'imporre l'attività di verifica con cadenza annuale, individua esplicitamente le situazioni nelle quali scatta l'obbligo di razionalizzazione, fusione o cessione delle partecipazioni, con obbligo di verifica annuale sullo stato di attuazione.

Pur in pendenza di un percorso legislativo finalizzato alla revisione di tale decreto legislativo, in coerenza con pronunciamento della Corte costituzionale, il Comune di Molfetta con deliberazione consiliare n. 16 del 28/09/2017 ha approvato il piano di razionalizzazione.

Le Società Partecipate dal Comune di Molfetta sono come di seguito riportate:

Denominazione	Forma giuridica	Quota % di partecipazione
ASM srl - AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI	società a responsabilità limitata	100%
MOLFETTA MULTISERVIZI spa	società per azioni	100%
MTM spa (ora srl) - MOBILITA' E TRASPORTI MOLFETTA	società per azioni (da ottobre 2016 trasformata in srl)	100%
MOLFETTA PORTO srl	società a responsabilità limitata	100%
SANB spa - SERVIZI AMBIENTALI PER IL NORD BARESE	società per azioni	27,8%
CONSORZIO ASI - AREA SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI	Ente pubblico economico - Consorzio	15%
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE scarl	società consortile a responsabilità limitata	7,5%
GAC TERRE DI MARE scarl - GRUPPO DI AZIONE COSTIERA	società consortile a responsabilità limitata	9,5%
GAL PONTE LAMA scarl - GRUPPO DI AZIONE LOCALE	società consortile a responsabilità limitata	6%

e che non vanno incluse nella revisione le partecipazioni diverse da quelle societarie o cooperative ai sensi della definizione civilistica quale la partecipazione nel Consorzio ASI, in quanto ente pubblico e che la società Molfetta Porto srl risulta liquidata e cancellata dal Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Bari e che la partecipazione nella

società consortile GAC Terre di mare si è incrementata di un ulteriore 4% passando dal 9,50% al 13,50% in seguito alla liquidazione della società Molfetta Porto srl.

SEZIONE 9. CONCLUSIONI

Pur con tutti i limiti che lo connotano, il presente piano rappresenta uno sforzo per migliorare l'azione del Comune di Molfetta non solo in termini di efficienza ed efficacia, ma anche di trasparenza ed integrità.

Il piano è stato strutturato e declinato in obiettivi a cascata che permettono ai cittadini di verificare l'attuazione, ma anche di valutare l'impatto che ne deriva rispetto al complesso dei bisogni e delle aspettative.

Il piano vuole indicare un percorso sul quale misurarsi costantemente per verificarne la rispondenza alle esigenze della Comunità e la coerenza con le traiettorie di sviluppo e crescita economica, ma anche sociale e culturale. Gli obiettivi ed i target posti sono strumenti di controllo sull'andamento della complessa macchina amministrativa e burocratica; la rappresentazione alla Comunità vuole rappresentare un fattore di coinvolgimento positivo nella ricerca di soluzioni e nella condivisione di scelte spesso difficili.



Comune di
MOLFETIA

Piano della *Performance* Organizzativa preventivo triennio 2017-2019

OBIETTIVI STRATEGICI

E

OBIETTIVI OPERATIVI

Piano della Performance Organizzativa
preventivo triennio 2017-2019

Struttura		Segretario Generale			
Dirigente/i		Urene Di Mauro			
OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:					
Promozione della cultura e dei valori della legalità e della trasparenza ed efficienza amministrativa					
Obiettivo operativo n° 1.1					
Prevenzione dei casi di corruzione, controllo e miglioramento dei processi amministrativi					
Responsabile/i					
Urene Di Mauro					
Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo					
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Target	Valore costitutivo (dati 2016)	Grado di raggiungimento target (Valore complessivo a 0 e 100%) (dati 2016) (dati 2017-2019)
010	Aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale della trasparenza e integrità	Piani aggiornati	Dirigente	Nel 2017-2018-2019	
	Miglioramento organizzativo del sistema dei controlli interni	Nuove disposizioni organizzative	Dirigente	Nel 2017-2018-2019	
	Ricognizione risorse e programmazione triennale del fabbisogno di personale	Nuova programmazione del fabbisogno di personale	Dirigente, Morgese	Nel 2017-2018-2019	

Piano della Performance Organizzativa

preventivo triennio 2017-2019

Struttura	Corpo di Polizia Locale
Dirigente/i	Maurio G. Giubileo comandante
OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:	
Promozione della cultura e dei valori della legalità e della trasparenza amministrativa	

Obiettivo operativo n° 1.1		Peso				
Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale		1				
Responsabile/i						
Irene Di Mauro						
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati 2017)	Grado di raggiungimento target (valore consuntivo tra 0 e 100%) (dati consuntivi relativi a 2017)
010	Interventi finalizzati al trattamento del rischio anticorruzione	Relazione sugli interventi effettuati in attuazione del piano anticorruzione	Dirigente	Ogni ottobre dell'anno in corso		

OGGETTO STRATEGICO TRIENNALE N° 2:

Migliorare le condizioni di sicurezza e ordine pubblico in città

Obiettivo operativo n° 2.1		Promuovere il rispetto delle norme relative alla sosta degli autoveicoli, all'igiene e al commercio		Peso			
Responsabile/i		Corpo di Polizia Locale					
Settore	Unità Operativa	Obb	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore costitutivo (dati a p. 30)	Grado di raggiungimento target (valore complessivo tra 0 e 100%) (dati a p. 30) (valore a p. 30)
			Incremento controlli relativi al servizio di raccolta rifiuti porta a porta dalle ore 20,00 alle ore 23,00, alla rimozione delle deiezioni canine, all'abusivismo commerciale, al rispetto delle ordinanze sindacali	U.O. Comando Centrale, U.O. Polizia Ambientale, U.O. Polizia Territoriale	N. 200 controlli da effettuare		
			Controllo del territorio in ordine alla igiene strade e piazze	U.O. Comando Centrale, U.O. Polizia Ambientale, U.O. Polizia Territoriale	n. 2 settimana		
			Attività e controllo viabilità e sicurezza stradale	U.O. Polizia Territoriale	2017 - n. 10000 sanzioni 2018 - n. 10000 sanzioni 2019 - n. 10000 sanzioni		
			Aggiornamento del Piano di Protezione Civile	Comandante ff, U.O. Protezione Civile	Nel 2017		

Struttura		Servizio Autonomo Avvocatura Comunale
Dirigente/i		Interim del Segretario Generale Irene Di Mauro
OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3:		
Razionalizzazione della gestione del contenzioso		

Obiettivo operativo n° 3.1	Innovazione della gestione del servizio avvocatura	Peso	1
Responsabile/i	Servizio Autonomo Avvocatura Comunale		

Codice		Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dall'anno)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>0 = non raggiunto, 100 = raggiunto</small>
Settore	Unità operativa						
		Formazione elenco avvocati per affidamenti incarichi	a) predisposizione atti amministrativi e avviso b) formazione elenco c) predisposizione convenzione di affidamento incarico legale	Servizio Autonomo Avvocatura Comunale	Entro il 31/12/2017		
		Aggiornamento elenco avvocati per affidamenti incarichi		Servizio Autonomo Avvocatura Comunale	entro anni 2018-2019 30/03 e 30/09		
		Bando di gara-Avviso pubblico affidamento incarico consulenza e assistenza legale: - gestione sinistri passivi - sanzioni amministrative - recupero crediti - procedimenti personale, appalti, procedimenti amministrativi in materia urbanistica e lavori pubblici	predisposizione atti amministrativi e avviso affidamento incarico	Servizio Autonomo Avvocatura Comunale	Entro il 2018		

		Ricognizione incarichi legali e verifica stato contenziosi in atto	Ricognizione degli incarichi legali e contenziosi in atto anni 2000-2017	Servizio Autonomo Avvocatura Comunale	Nel 2017

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
CORPO DI POLIZIA LOCALE			
OBIETTIVO 1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	GDALETA MAURO GIUSEPPE	D	COMANDANTE FF
2	CAMPOREALE GAETANO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	ALLEGRETTA MARIA	B	ADDETTO AMMINISTR.
4	LA FORGIA ANGELA	B	AGENTE POLIZIA LOCALE
5	PICCA ANNA PALMA	B	ADDETTO AMMINISTR.
GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
CORPO DI POLIZIA LOCALE			
OBIETTIVO 2.1: Promuovere il rispetto delle norme relative alla sosta degli autoveicoli, all'igiene e al commercio			

COMPONENTI DEL GRUPPO

	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	ANGONA LUIGI	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
2	ANNESE SABINO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
3	ARMENIO LUIGI	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
4	AZZOLLINI SERGIO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
5	BELLIFEMINE VITO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
6	BINETTI SILVIA	C	ISTRUT. AMMINISTR.
7	CAGNETTA LUIGI	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
8	CAMPOREALE GAETANO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
9	CHIAPPERINI GIOACCHINO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
10	CICCOLELLA DAMIANO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
11	CICCOLELLA GIOACCHINO	C	ISTRUT. AMMINISTR.
12	DE BARI DOMENICO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
13	DE ROBERTIS COSIMO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
14	DE ROSA SERGIO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE

15	FARINOLA BIAGIO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
16	FARINOLA COSIMO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
17	FICCO MARIO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
18	FUMAROLA GIOVANNA	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
19	GIANCASPRO TOMMASO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
20	INNOMINATO NICOLA	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
21	INTRONA MICHELE	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
22	LA FORGIA GIUSEPPE	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
23	LA MARTIRE MARILENA	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
24	MADEDDU MARIA	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
25	MESSINA LEONARDO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
26	MEZZINA PASQUALE	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
27	MITOLI PASQUALE	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
28	PALOMBELLA DARIO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
29	PETRUZZELLA NICOLA	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
30	PICCA ANTONELLA	C	AGENTE POLIZIA LOCALE

31	PICCOLANTONIO GIANFRANCO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
32	RAINONE NICOLÒ	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
33	ROSATI COSIMO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
34	SOLIMINI IGNAZIO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
35	SPADAVECCHIA GIANFRANCO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
36	SPAGNOLETTA GIACOMO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
37	TOSCANO MICHELE	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
38	VIVACQUA PATRIZIA	C	AGENTE POLIZIA LOCALE

SERVIZIO AUTONOMO AVVOCATURA COMUNALE		
Obiettivo 3.1 Innovazione della gestione del servizio avvocatura		
COMPONENTI DEL GRUPPO		
	COGNOME E NOME	CAT. PROF. PROFESSIONALE

1	PASQUALE LA FORGIA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	CARNICELLA VINCENZO	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO

Piano della Performance Organizzativa
preventivo del triennio 2017-2019

Struttura	Settore Affari Generali e Innovazione
Dirigente	Interim del Segretario Generale Irene Di Maturò

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:
Promozione della cultura e dei valori della legalità e della trasparenza amministrativa

Obiettivo operativo n° 1.1	Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale	Peso	1
Responsabile/i	Marilù Nicassio		

Codice	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati 2017)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>da 0 (non raggiungibile) a 100 (completamente raggiunto)</small>
010	Interventi finalizzati al trattamento del rischio anticorruzione	Dirigente	Ogni ottobre dell'anno in corso		

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2:
Elevare l'efficienza della struttura amministrativa e l'efficacia dei servizi resi ai cittadini

Obiettivo operativo n° 2.1	Integrazione della dotazione organica e gestione delle relazioni sindacali	Peso	1
Responsabile/i	Vedi Unità Operativa responsabile		

Codice	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati 2017)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>da 0 (non raggiungibile) a 100 (completamente raggiunto)</small>
010					

	Acquisizione di personale	a) Conclusione concorso per Agenti di Polizia Locale; b) Attuazione piano programmatico del personale triennio	Dirigente, U.O. Gestione e Amministrazione del Personale	a) Nel 2017 b) nel 2017-2018-2019	
	Accordo annuale relativo alla contrattazione decentrata	Sottoscrizione dell'accordo	Dirigente AAGG, U.O. Gestione e Amministrazione del Personale	Nel 2017, 2018, 2019	
	Procedura Progressione economica	2^ tranche	Dirigente AAGG, U.O. Gestione e Amministrazione del Personale	Nel 2017	
	Costituzione fondo anno 2017 e Contratto decentrato integrato 2017-2019 - Dirigenza	a) Costituzione fondo dirigenza b) CCDI dirigenza	Dirigente AAGG, U.O. Gestione e Amministrazione del Personale	Nel 2017 a) nel 2018-2019	

Obiettivo operativo n° 2.2		Peso		1
Responsabile/i		Amministrazione trasparente e innovazione tecnologica Vedi Unità Operativa responsabile		

<i>Codice</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Unità Operativa responsabile - Fonti</i>	<i>Target</i>	<i>Valore complessivo (dati ex 2017)</i>	<i>Grado di raggiungimento target (valore complessivo / dati ex 2017)</i>
060 Unità Operativa	<p>Publicazione sul sito istituzionale e relativa trasmissione a Ministero ed Enti Pubblici di tutte le informazioni relative alla gestione del personale</p> <p>Informazioni elaborate, pubblicate e trasmesse su:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Organi politici; b) incarichi amministr.; c) dotazione organica e costo del personale a tempo indeterminato; d) dati su altro personale; e) bandi di concorso; f) valutazione delle performance; g) contrattazione collettiva 	<p>Informazioni elaborate, pubblicate e trasmesse su:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Organi politici; b) incarichi amministr.; c) dotazione organica e costo del personale a tempo indeterminato; d) dati su altro personale; e) bandi di concorso; f) valutazione delle performance; g) contrattazione collettiva 	U.O. Gestione e Amministrazione del personale	<p>Aggiornamenti: n. 200 nel 2017 - n. 200 nel 2018 - n. 200 nel 2019</p>		

Implementazione della sezione trasparenza del sito istituzionale	N. documenti pubblicati (delibere, determine, regolamenti, ordinanze, decreti, gare appalto e contratti, concorsi e selezioni, avvisi elettorali e di vendite immobiliari, atti urbanistici, collaborazioni esterne, società partecipate, patrimonio)	U.O. Affari Istituzionali con la collaborazione di tutte le U.O. del Comune coinvolte	N. 3000 documenti circa pubblicati ogni anno						
Procedimenti relativi all'accesso agli atti	N. accessi	U.O. Affari Istituzionali	N. 50 circa all'anno						
Accertamenti relativi al pagamento dei tributi	N. avvisi di pagamento consegnati	Messi comunali	N. 1400 annui 2017/2018/2019						
Registrazione giornaliera di protocollo informatico e gestione pec	N. protocollazioni	U.O. Archivio corrente e protocollo	N. 90.000 circa all'anno						
Gestione del sito istituzionale del Comune	Inserimento comunicati di tutti i settori	Marco Spadavecchia	n. 200 ogni anno						
Regolamento costituzione e funzionamento OIV	Predisposizione Regolamento e approvazione	U.O. Gestione e Amministrazione del personale	Nel 2017						
Ottimizzazione della rete telematica	Ricognizione server e gestione rete locale	CED	Nel 2017/2018/2019						
Adozione del manuale di gestione informatica dei documenti	Predisposizione del manuale	CED	Nel 2017						

Obiettivo operativo n° 2.3

Responsabile/i

Erogazione di nuovi servizi ai cittadini

Sara Pisani, Angela M. A. D'Abramo

Peso

1

Codice	Unità Operativa	Senza	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore costitutivo (dati 2017)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>Target completo = valore uguale a 100</small>
			Carta di identità elettronica	a) Accreditemento sul sito ministeriale b) Attivazione postazioni c) formazione operatori d) Campagna di informazione	U.O. Stato Civile, Anagrafe	a) b) c) d) Nel 2017 c) d) Nel 2018		
			ANPR - anagrafe nazionale della popolazione residente.	a) primo popolamento, b) bonifica dei dati anagrafici e integrazione con dati di stato civile c) completamento bonifica	U.O. Stato Civile e Stato civile	a) b) nel 2017 c) Nel 2018		
			Unioni civili	a) Introduzione del nuovo registro di stato civile dedicato alle unioni b) gestione e conservazione	U.O. Stato Civile e matrimoni	Nel 2017		
			Regolamentazione del servizio della cremazione	a) Predisposizione bozza regolamento b) Sottoposizione per l'approvazione Regolamento	U.O. Stato Civile, Anagrafe e Statistica	a) Nel 2017 b) Nel 2018		
			Statistiche demografiche	a) Sistema unico di raccolta ed elaborazione dei dati statistici b) coordinamento unitario delle attività relative all'allestimento del	U.O. Stato Civile e Statistica	a) Nel 2017 b) Nel 2018		
			Implementazione della sezione "Accesso alle novità" dei servizi demografici all'interno del sito istituzionale	Ristrutturazione del sito con aggiornamento delle notizie servizi demografici	U.O. Stato Civile, Anagrafe e Statistica, CED	Nel 2017/18/19		

		Partecipazione Bando Regionale "Community Library"	Consulenza Biblioteconomica	U.O. Biblioteca	nel 2017				
		Indagine sulla customer satisfaction rispetto a servizi di front-office	Verifica e ampliamento dell'indagine	U.O. Biblioteca	Nel 2017/2018/2019				
		Progetti "Alternanza Scuola -Lavoro"	Tutoraggio n. studenti	U.O. Biblioteca	nel 2017 - n. 30 nel 2018 - n. 30 nel 2019 - n. 30				
		Sostegno a singoli progetti culturali	N. Progetti sostenuti	U.O. Valorizzazione e gestione beni culturali	N. 35 nel 2017				
		Attivazione protocollo - accordo Quadro	"Scuole in rete" e Università	U.O. Valorizzazione e gestione beni culturali	N. 2 - nel 2017 N. 2 - nel 2018 N. 2 - nel 2019				
		Patto di gemellaggio	Predisposizione atti	U.O. Valorizzazione e gestione beni culturali	n. 1 nel 2018				
		Promozione del turismo culturale in sinergia con l'ufficio IAT	a) N. 2 iniziative promosse	U.O. Valorizzazione e gestione beni culturali	Nel 2017				

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE AFFARI GENERALI E INNOVAZIONE			
OBIETTIVO 1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comune			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	LA FORGIA CORRADO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	LA FORGIA ISABELLA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
3	PISANI DOMENICO	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
4	DE ROBERTIS LUCIA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
5	ROTONDELLA ROSALBA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE AFFARI GENERALI E INNOVAZIONE			
Obiettivo 2.1 Integrazione della dotazione organica e gestione delle relazioni sindacali			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	MORGESE TERESA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	MONTANO FILOMENA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	AMATO MICHELE	B	ADDETTO AMMINISTR.
4	MASTROPASQUA CONSIGLIA	B	ADDETTO AMMINISTR.

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE AFFARI GENERALI E INNOVAZIONE			
Obiettivo 2.2 Amministrazione trasparente e innovazione tecnologica			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	LA FORGIA CORRADO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	AMATO SAVERIO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	PETRUZZELLA VINCENZO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
4	LA FORGIA ISABELLA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
5	BELLAPIANTA DOROTEA	C	ISTRUT. AMMINISTR.
6	PISANI DOMENICO	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
7	LA GRASTA GIOVANNI	B	MESSO NOTIFICATORE
8	MINERVINI GIOVANNI	B	CAPO MESSI

9	CIANNAMEA CHIARA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
10	COLLIA SERAFINA	B	OPERATORE S.I.C.
11	DE GENNARO GIROLAMO	B	MESSO NOTIFICATORE
12	DE ROBERTIS LUCIA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
13	DI LIDDO PIETRO	B	MESSO NOTIFICATORE
14	MAGARELLI GIOVANNI	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
15	MINUTO PAOLO	B	MESSO NOTIFICATORE
16	PANSINI GIUSEPPE	B	CENTRALINISTA
17	ROTONDELLA ROSALBA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
18	SQUEO GAETANA	B	ADDETTO AMMINISTR.
19	VASTINO ANTONELLA	B	ADDETTO AMMINISTR.
20	COTTITTO GIUSEPPE	A	OPERATORE
21	DE CANDIA MAURO	A	OPERATORE
22	DE CEGLIE ANTONIA	A	OPERATORE

23	GIOVINE ALDO	A	OPERATORE
24	PIUMELLI EMMANUELA	A	OPERATORE

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE AFFARI GENERALI E INNOVAZIONE			
OBIETTIVO 2.3 Erogazione di nuovi servizi ai cittadini			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	D'ABRAMO ANGELA MARIA ANNA	D	FUNZIONARIA
2	PISANI SERAFINA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	CAMPOREALE CATERINA	C	ISTRUT. AMMINISTR.
4	CAMPOREALE SABINA	C	ISTRUT. AMMINISTR.
5	FALCA GIOVANNI	C	ISTRUT. AMMINISTR.
6	GAGLIARDI ELISA	C	ISTRUT. AMMINISTR.
7	LOISI VITO	C	AGENTE POLIZIA LOCALE
8	NAPPI ANGELO	C	ISTRUT. AMMINISTR.
9	PISANI BEATRICE	C	ISTRUT. AMMINISTR.
10	VISENTINI GIACOMO	C	ISTRUT. AMMINISTR.
11	CENTRONE PANTALEO	B	TERMINALISTA

12	DE BARI ANNA MARIA	B	TERMINALISTA
13	DELLA VALLE DI POMPEI VITANTONIO	B	TERMINALISTA
14	LA MARTIRE MARIA ZELINDA	B	TERMINALISTA
15	MERGOLA ANTONIA	B	TERMINALISTA
16	LEONE DOROTEA	B	ADDETTO AMMINISTR.
17	CARADONNA MARIA MICHELA	B	ADDETTO AMMINISTR.
18	MATASCONI PASQUALE	B	ADDETTO AMMINISTR.
19	MINERVINI MICHELE	B	ADDETTO AMMINISTR.
20	ROMANO MARIA NICOLA	B	ADDETTO AMMINISTR.
21	RUTIGLIANO VINCENZA	B	ADDETTO AMMINISTR.
22	IANNINO RITA	A	OPERATORE
	Progetto intersettoriale: Indagine sulla customer satisfaction rispetto a servizi di front-office		
1	ALTOMARE MADDALENA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
2	PANSINI RAFFAELE	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
3	CORRIERI DOMENICO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
4	SPADAVECCHIA MARCO	B	ADDETTO AMMINISTR.
5	FONTANA MARIA ROSARIA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO

6	LOSITO ROSA	C	ISTRUT. AMMINISTR.
7	PETROLI CATERINA	B	ADDETTO AMMINISTR.
8	TATULLI LUCREZIA	B	ADDETTO AMMINISTR.
9	BELLAPIANTA DOROTEA	C	ISTRUT. AMMINISTR.
10	PISANI SERAFINA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
11	CENTRONE PANTALEO	B	TERMINALISTA
12	MERGOLA ANTONIA	B	TERMINALISTA
13	ROMANO MARIA NICOLA	B	ADDETTO AMMINISTR.
14	LA MARTIRE MARIA ZELINDA	B	TERMINALISTA
15	IANNINO RITA	A	OPERATORE

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE AFFARI GENERALI E INNOVAZIONE			
Obiettivo 3.1 Iniziative per favorire l'occupazione professionale			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	CORRIERI DOMENICO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	ZAZA MARIA CONSIGLIA	B	TERMINALISTA
3	SPADAVECCHIA MARCO	B	ADDETTO AMMINISTR.

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE AFFARI GENERALI E INNOVAZIONE			
Obiettivo 4.1 Rivitalizzazione dei beni culturali della città e iniziative culturali			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	FONTANA MARIA ROSARIA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	BINETTI ANTONIA	C	ISTRUT. AMMINISTR.
3	LOSITO ROSA	C	ISTRUT. AMMINISTR.
4	MEZZINA NICOLETTA	C	INSEGNANTE
5	LA FORGIA CORRADO	B	OPERAIO SPECIALIZZATO TECNICO
6	MEZZINA MAURO	B	ADDETTO AMMINISTR.
7	PETROLI CATERINA	B	ADDETTO AMMINISTR.
8	PISANI ANTONIO	B	ADDETTO AMMINISTR.
9	TATULLI LUCREZIA	B	ADDETTO AMMINISTR.

Piano della Performance Organizzativa

preventivo triennio 2017-2019

Struttura	Settore Programmazione Economico Finanziaria e Fiscale
Dirigente	Giuseppe Loppolo

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1: Promozione della cultura e dei valori della legalità e della trasparenza amministrativa

Obiettivo operativo n° 1.1		Peso
Responsabile/i		
Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale		1
Dirigente Giuseppe Loppolo		
Codice	Descrizione indicatore	Target
010	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	
020	Relazione sugli interventi effettuati in attuazione del piano anticorruzione	Ogni ottobre dell'anno in corso
030	Interventi finalizzati al trattamento del rischio anticorruzione (vedi piano anticorruzione)	
040		
050		
060		
070		
080		
090		
100		
110		
120		
130		
140		
150		
160		
170		
180		
190		
200		
210		
220		
230		
240		
250		
260		
270		
280		
290		
300		
310		
320		
330		
340		
350		
360		
370		
380		
390		
400		
410		
420		
430		
440		
450		
460		
470		
480		
490		
500		
510		
520		
530		
540		
550		
560		
570		
580		
590		
600		
610		
620		
630		
640		
650		
660		
670		
680		
690		
700		
710		
720		
730		
740		
750		
760		
770		
780		
790		
800		
810		
820		
830		
840		
850		
860		
870		
880		
890		
900		
910		
920		
930		
940		
950		
960		
970		
980		
990		
1000		
1010		
1020		
1030		
1040		
1050		
1060		
1070		
1080		
1090		
1100		
1110		
1120		
1130		
1140		
1150		
1160		
1170		
1180		
1190		
1200		
1210		
1220		
1230		
1240		
1250		
1260		
1270		
1280		
1290		
1300		
1310		
1320		
1330		
1340		
1350		
1360		
1370		
1380		
1390		
1400		
1410		
1420		
1430		
1440		
1450		
1460		
1470		
1480		
1490		
1500		
1510		
1520		
1530		
1540		
1550		
1560		
1570		
1580		
1590		
1600		
1610		
1620		
1630		
1640		
1650		
1660		
1670		
1680		
1690		
1700		
1710		
1720		
1730		
1740		
1750		
1760		
1770		
1780		
1790		
1800		
1810		
1820		
1830		
1840		
1850		
1860		
1870		
1880		
1890		
1900		
1910		
1920		
1930		
1940		
1950		
1960		
1970		
1980		
1990		
2000		
2010		
2020		
2030		
2040		
2050		
2060		
2070		
2080		
2090		
2100		
2110		
2120		
2130		
2140		
2150		
2160		
2170		
2180		
2190		
2200		
2210		
2220		
2230		
2240		
2250		
2260		
2270		
2280		
2290		
2300		
2310		
2320		
2330		
2340		
2350		
2360		
2370		
2380		
2390		
2400		
2410		
2420		
2430		
2440		
2450		
2460		
2470		
2480		
2490		
2500		
2510		
2520		
2530		
2540		
2550		
2560		
2570		
2580		
2590		
2600		
2610		
2620		
2630		
2640		
2650		
2660		
2670		
2680		
2690		
2700		
2710		
2720		
2730		
2740		
2750		
2760		
2770		
2780		
2790		
2800		
2810		
2820		
2830		
2840		
2850		
2860		
2870		
2880		
2890		
2900		
2910		
2920		
2930		
2940		
2950		
2960		
2970		
2980		
2990		
3000		
3010		
3020		
3030		
3040		
3050		
3060		
3070		
3080		
3090		
3100		
3110		
3120		
3130		
3140		
3150		
3160		
3170		
3180		
3190		
3200		
3210		
3220		
3230		
3240		
3250		
3260		
3270		
3280		
3290		
3300		
3310		
3320		
3330		
3340		
3350		
3360		
3370		
3380		
3390		
3400		
3410		
3420		
3430		
3440		
3450		
3460		
3470		
3480		
3490		
3500		
3510		
3520		
3530		
3540		
3550		
3560		
3570		
3580		
3590		
3600		
3610		
3620		
3630		
3640		
3650		
3660		
3670		
3680		
3690		
3700		
3710		
3720		
3730		
3740		
3750		
3760		
3770		
3780		
3790		
3800		
3810		
3820		
3830		
3840		
3850		
3860		
3870		
3880		
3890		
3900		
3910		
3920		
3930		
3940		
3950		
3960		
3970		
3980		
3990		
4000		
4010		
4020		
4030		
4040		
4050		
4060		
4070		
4080		
4090		
4100		
4110		
4120		
4130		
4140		
4150		
4160		
4170		
4180		
4190		
4200		
4210		
4220		
4230		
4240		
4250		
4260		
4270		
4280		
4290		
4300		
4310		
4320		
4330		
4340		
4350		
4360		
4370		
4380		
4390		
4400		
4410		</

Ottimizzazione della gestione delle risorse economico-finanziarie e del patrimonio immobiliare del Comune

OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2:

Obiettivo operativo n° 2.1		Contabilità - Gestione Entrate Patrimoniali		Peso		1	
Responsabile/i		Dirigente U.O. Entrate Patrimoniali					
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consumivo (dati 2017)	Grado di raggiungimento target (valore consumivo/valore target) (dati 2017)	
	Implementazione nuovo sistema informatizzato per la gestione delle entrate patrimoniali	a) acquisizione base software e hardware previa valutazioni tecniche e funzionali b) collegamento in rete e organizzazione funzionale per gli utenti interni c) trascodifica dei dati d) verifiche di prima istanza e bonifica dei dati e) elaborazione liste di carico e verifica funzionamento f) inserimento versamento annualità 2017 e rettifica errori g) perfezionamento finale propedeutico al giro anno	U.O.C. Programmazione e Controllo-Entrate	a) b) c) d) e) f) Net 2017 g) net 2018			
	Nuovo regolamento di contabilità	Approvazione	Dirigente, le 3 PO del Settore	Net 2017			
	Regolamento definizione agevolata entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzione di pagamento	Nuovo regolamento redatto ed approvato	Dirigente, U.O.C. Patrimonio	Net 2017			

Obiettivo operativo n° 3.1		Attività di completamento Innovazione		Peso				
Responsabile/i		Dirigente						
Settore	Unità operativa	Obiettivo	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati 2017)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) da non confondere con la percentuale dell'IRP
			Recupero evasione tributi	N. avvisi di accertamento e ingiunzioni di pagamento emesse	U.O. Entrate Tributarie, U.O. Entrate Patrimoniali	N. avvisi emessi = N. irregolarità rilevate		
			Miglioramento del processo di internalizzazione della riscossione dei tributi	N. avvisi di pagamento emessi	U.O.C. Fiscalità Locale, U.O.C. Patrimonio	Mediamente n. 26.000 all'anno		
			Monitoraggio della legittimità e controllo dell'attività di accertamento relativa a ICP e TOSAP	Riscossione volontaria e coattiva a seguito di censimento	U.O. Contenzioso tributario e Concessionari, M. Labombarda, R. Tria	Nel 2017, 2018 e 2019		
			Attività gestionale per la difesa dell'ente nei contenziosi tributari	N. ricorsi prodotti/ricevuti	U.O. Contenzioso tributario e Concessionari, Michele Labombarda, Maria Rosaria Tria	Nel 2017		
			Aggiornamento linee guida tecniche per la concessione dei dehors	Linee guida aggiornate	U.O. Autorizzazione e concessione spazi e aree pubbliche	Nel 2017		

OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 4:

Società partecipate

Obiettivo operativo n° 4.1		Implementazione del supporto per la gestione delle partecipate e esercizio controllo analogo		Peso	
Responsabile/i		Gianluca De Bari			
Codice		Descrizione indicatore		Target	
Settore	Unità operativa	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo		Valore consumativo (dato 2019)	
Risultati attesi		U.O. Società Partecipate		Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>(da riportare in valore assoluto)</small>	
	Adempimenti di legge e Esercizio controllo analogo sulle società partecipate	a) Revisione straordinaria società partecipate b) Indirizzi art. 15 D. Lgs. N. 175/2016 c) Governance società partecipate d) controllo analogo	U.O. Società Partecipate	a) b) c) d) anno 2017 d) anni 2018/2019	

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E FISCALITA'			
OBIETTIVO 1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	LOPOLO GIUSEPPE		DIRIGENTE
2	ANTONUCCI OTTAVIA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	DE BARI GIANLUCA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
4	DRAGO LUCIANO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E FISCALITA'			
OBIETTIVO 2.1: Contabilità - Gestione Enterte Patrimoniali			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	ANTONUCCI OTTAVIA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	CIRILLO ELEONORA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO

3	GRAMEGNA GIACOMA	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.
4	GUARINO PASQUALE	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.
5	INTRONA DOMENICO	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.
6	ROTONDELLA MARIA	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.
7	VENEZIANO AGNESE	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.
8	ANNESE IGNAZIO	B	TERMINALISTA
9	CAMPANIELLO ROSANNA	B	ADDETTO AMMINISTR.
10	PANSINI DOMENICO	B	ADDETTO AMMINISTR.
11	GIANCASPRO MARIA	B	ADDETTO AMMINISTR.
12	SPADAVECCHIA ANTONIA	B	ADDETTO AMMINISTR.
13	ABBATISCIANNI FAUSTA	A	OPERATORE
14	CAMPOREALE PATRIZIA	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.
15	DE GENNARO CECILIA	B	TERMINALISTA
16	DE FAZIO ILARIONE	B	ADDETTO AMMINISTR.

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E FISCALITA'

OBIETTIVO 3.1: Attività di completamento innovazione tributi

COMPONENTI DEL GRUPPO

	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	DRAGO LUCIANO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	CAPPELLUTI GIUSEPPE	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.
3	MINERVINI ANTONIA	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.
4	DE GENNARO CORRADO	B	TERMINALISTA
5	LABOMBarda MICHELE	B	ADDETTO AMMINISTR.
6	LAMPARELLI SILVIO	B	ADDETTO AMMINISTR.
7	LEONE LUCIA	B	ADDETTO AMMINISTR.
8	PANSINI DAMIANO	B	MESSO ACCERTATORE
9	TRIA MARIA ROSARIA	B	ADDETTO AMMINISTR.
10	SALVEMINI ANTONIA	A	OPERATORE
11	MUTI GRAZIA	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.
12	GAGLIARDI VINCENZO	B	TERMINALISTA
13	CALDAROLA FRANCESCO	B	ADDETTO AMMINISTR.

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E FISCALITA'			
OBIETTIVO 4.1: Implementazione del supporto per la gestione della partecipate e esercizio controllo analogo			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNONE E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	DE BARI GIANLUCA	D	ISTRUTTURE DIRETTIVO

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E FISCALITA'			
OBIETTIVO 5.1: Revisione delle modalità di gestione delle società partecipate			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNONE E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	DE BARI GIANLUCA	D	ISTRUTTURE DIRETTIVO

Piano della Performance Organizzativa

preventivo triennio 2017-2019

Struttura	Settore Territorio
Dirigente/i	Alessandro Binetti

OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1: Promozione della cultura e dei valori della legalità e della trasparenza amministrativa

Obiettivo operativo n° 1.1	Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale	Peso	1
Responsabile/i	Alessandro Binetti		

Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati a oggi)	Grado di raggiungimento target (valore consuntivo tra 0 e 100%) (da non compilare, vedere colonna 101)
060	Interventi finalizzati al trattamento del rischio anticorruzione	Relazione sugli interventi effettuati in attuazione del piano anticorruzione	Dirigente	Ogni ottobre dell'anno in corso		

Sviluppo della pianificazione urbanistica

OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2:

Obiettivo operativo n° 2.1		Peso				
Responsabile/i						
Adeguamento della strumentazione urbanistica / edilizia abitativa						
Alessandro Binetti						
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati ex post)	Grado di raggiungimento target (Valore compreso tra 0 e 100%) <small>da non confondersi con il coefficiente di copertura</small>
060	Adeguamento della strumentazione urbanistica e prosieguo attuazione PRG	Approvazione definitiva piani attuativi	Dirigente	Nel 2017: approvazione comparto n.17 e zona CA via Terlizzi		
	Adeguamento del PRG al PPTR	Completamento dell'adeguamento	Dirigente	Nel 2017/18		
	Adeguamento del Regolamento Edilizio al R. E. T.	Redazione del Regolamento finalizzato all'approvazione da parte del C.C.	Dirigente, U.O. Pianificazione, Urbanistica e Rigenerazione Urbana	Nel 2017		

Obiettivo operativo n° 3.1		Elaborazione della pianificazione finalizzata allo sviluppo sostenibile		Peso				
Responsabile/i		Alessandro Binetti						
Settore	Unità operativa	Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) (dati consuntivi - valore dato dall'OT)
			Elaborazione del Piano delle Coste	Completamento del piano	Dirigente, U.O. Demanio	Nel 2017-18		
			Mitigazione del rischio idraulico	Completamento fasi approvazione progettazione opere mitigazione	Dirigente, U.O. Pianificazione	Nel 2017-18		
			Interventi finalizzati al risparmio energetico	a) approvazione da parte della Comunità Europea del PAES b) attuazione politiche di risparmio energetico	Dirigente, U.O. Ambiente ed Ecologia	a) nel 2017 b) nel 2018/2019		
			Proseguo iter di approvazione del piano della mobilità sostenibile (PUMS)	Completamento fasi propedeutiche all'approvazione	Dirigente, U.O. Pianificazione, Urbanistica e Rigenerazione Urbana	Nel 2017-18		

OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 4:

Miglioramento dell'efficienza

Obiettivo operativo n° 4.1		Attivazione servizio informatico di supporto agli utenti		Peso
Responsabile/i		Alessandro Binetti		
	Sistema informativo del SUET	U.O. Sportello Unico Edilizia e Territorio	nel 2017-18	
	Modulistica unificata e standardizzata per presentazione delle segnalazioni, comunicazioni ed istanze	U.O. Sportello Unico Edilizia e Territorio U.O. Sportello Unico Attività Produttive	nel 2017	
Obiettivo operativo n° 4.2		Alienazione immobili di proprietà comunale		Peso
Responsabile/i		Alessandro Binetti		
	Alienazione immobili di proprietà comunale	a) Alienazione n. 3 immobili b) alienazione immobili inseriti nel Piano Alienazioni	a) nel 2017 b) nel 2018/2019	
	Trasformazione da diritto di superficie in proprietà	Competimento di n. 150 procedure all'anno	nel 2017/2018/2019	

Promozione del benessere dei cittadini attraverso azioni intersettoriali basate sulle linee guida dell'OMS

OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 5:

Codice		Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore complessivo (Mio. Euro)	Grado di raggiungimento target (valore complessivo De 100%) (di non conformità, scissione e cura, dall'0/1)
Settore	Unità operativa						
Obiettivo operativo n° 5.1		Diffusione della cultura del benessere psicofisico, ambientale, economico e sociale dei cittadini					
Responsabile/i		Alessandro Binetti					
		Progetto "Risalendo l'Adriatico" con l'Istituto Nautico A. Vespucci	Programmazione ed attuazione	U.O. Città Sane O.M.S.	Nel 2017		
		Partecipazione al meeting nazionale "Città Sane"	Partecipazione	U.O. Città Sane O.M.S.	Nel 2017		
		Progetto "Orto Urbano terapeutico"	a) affidamento area comunale; b) attuazione progetto;	U.O. Città Sane O.M.S.	a) Nel 2017 b) nel 2017/2018		

OGGETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 6:
Gestione partecipata del verde urbano e benessere degli animali

Obiettivo operativo n° 6.1		Innovazioni nell'ambito della gestione del verde urbano e del benessere degli animali		Peso		2	
Responsabile/i		Alessandro Binetti					
Codice		Descrizione indicatore		Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo		Target	
Settore	Unità operativa	Risultati attesi				Valore complessivo (dati ex post)	
						Grado di raggiungimento target (valore complessivo 0 e 100%) <small>dati ex post - valore 2 anni dell'OTI</small>	
		Affidamento gestione aree verdi e orti urbani ai cittadini		U.O. Ambiente ed Ecologia		Nel 2017/18 previo input dell'organo di governo	
		Un albero per ogni nato e nuove piantumazioni		U.O. Ambiente ed Ecologia		Nel 2017/18/19	
		Regolamento benessere animali		Corpo di Polizia locale, U.O. Ambiente ed Ecologia		Nel 2017/18	

OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 7:

Impulso allo sviluppo economico e alla competitività

Obiettivo operativo n° 7.1		Interventi per settori di sviluppo		Peso		
Responsabile/i		Alessandro Binetti				
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati 2017)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <small>(di cui: completo, 100%; parziale, 0-100%)</small>
	Elaborazione del Piano Strategico del Commercio	a) elaborazione Piani finalizzati all'approvazione da parte del Consiglio Comunale; b) attuazione P.S.C.;	U.O. Commercio	a) nel 2017-18 b) nel 2018-2019		
	Promozione del Distretto Urbano del Commercio	a) sottoscrizione Protocollo d'Intesa; b) predisposizione atti finalizzati alla costituzione dell'Associazione DUC; c) attuazione DUC;	U.O. Commercio	a) nel 2017 b) nel 2017 c) nel 2017/2018		

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO

SETTORE TERRITORIO

OBIETTIVO 1.1 Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale

COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO

	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	BINETTI ALESSANDRO		DIRIGENTE
2	BUFI GAETANO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	LA FORGIA SALVATORE V.	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE TERRITORIO			
Obiettivo 2.1: Adeguamento della strumentazione urbanistica /edilizia abitativa			
COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	BUFI GAETANO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	GERVASIO SERGIO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	ALTOMARE SILVANA	C	ISTRUTTORE AMMINIST.
4	DE TULLIO PASQUALE	C	ISTRUTTORE TECNICO
5	MEZZINA LUCIANO	C	ISTRUTTORE TECNICO
6	BRUNO LEONARDO	B	ASSISTENTE TECNICO
7	FRANCESCO DE CHIRICO	B	ASSISTENTE TECNICO
8	SPADAVECCHIA MICHELE	B	Addetto Amministrativo
8	SIGNORILE LORENZO	A	OPERATORE

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE TERRITORIO			
Obiettivo 3.1: Elaborazione della pianificazione finalizzata allo sviluppo sostenibile			
COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	ALTOMARE SILVANA	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.
2	ANACLERIO COSIMO	C	ISTRUTTORE AMMINISTR.
3	DE BARI GAETANO	C	ISTRUTTORE TECNICO
4	MEZZINA LUCIANO	C	ISTRUTTORE TECNICO
5	SPADAVECCHIA MARIA G.	C	ISTRUTTORE CONTABILE
6	GIANCASPRO LUCREZIA	B	ADDETTO AMMINISTR.

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE TERRITORIO			
Obiettivo 4.1: Attivazione servizio informatico di supporto agli utenti			
COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO			
	COGNONE E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	GERVASIO SERGIO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	BUFI GAETANO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	ANACLERIO COSIMO	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
4	DE TULLIO PASQUALE	C	ISTRUTTORE TECNICO
5	MEZZINA LUCIANO	C	ISTRUTTORE TECNICO
6	DE BARI GAETANO	C	ISTRUTTORE TECNICO
7	BRUNO LEONARDO	B	ASSISTENTE TECNICO
8	FRANCESCO DE CHIRICO	B	ASSISTENTE TECNICO

Obiettivo 4.2: Alienazione immobili di proprietà comunale		
COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO		
	COGNONE E NOME	CAT.
		PROF. PROFESSIONALE

1	ANACLERIO COSIMO	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
2	ALTOMARE SILVANA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

3	LOZZI ROBERTO	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
4	DE TULLIO PASQUALE	C	ISTRUTTORE TECNICO
5	DE BARI GAETANO	C	ISTRUTTORE TECNICO
6	BRUNO LEONARDO	B	ASSISTENTE TECNICO

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE TERRITORIO			
Obiettivo 5.1: Diffusione della cultura del benessere psicofisico, ambientale, economico e sociale dei cittadini			
COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF.PROFESSIONALE
1	COCOZZA VINCENZA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	DE CANDIA BRIGIDA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE TERRITORIO			
Obiettivo 6.1: Innovazioni nell'ambito della gestione del verde urbano e del benessere degli animali			
COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	COCOZZA VINCENZA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	DE CANDIA BRIGIDA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO

SCHEDA GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE TERRITORIO			
Obiettivo 7.1: Interventi per settori di sviluppo			
COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	LA FORGIA VINCENZO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	ANDREULA SOFIA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	DE CANDIA BRIGIDA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
4	AMATO GIAMPIERO	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
5	PORTA ANGELA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
6	ALLEGRETTA ANNA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
7	RICCIARDI CALDERARO ROSARIA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

Piano della Performance Organizzativa

2017-2019

Struttura	Settore Lavori Pubblici
Dirigente	Mazzaro Pappagallo

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1:

Promozione della cultura e dei valori della legalità e della trasparenza amministrativa

Obiettivo operativo n° 1.1	Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale		Peso	1
Responsabile/i				

Codice	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consumito (dati a oggi)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) <i>(dati a oggi - stabilito nel D.O.)</i>
010	Interventi finalizzati al trattamento del rischio anticorruzione	Dirigente	Ogni ottobre dell'anno in corso		
	aggiornamento degli incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.L.vo 50/2016	Dirigente, U.O. Segreteria	Nel 2017		

OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2:

Innovazione e ottimizzazione delle gare di appalto di tutti i settori della struttura comunale

Obiettivo operativo n° 2.1	Completa dematerializzazione delle procedure di gara d'appalto di beni, servizi e forniture		Peso	1
Responsabile/i	Mauro De Gennaro, Unità Operativa responsabile			

Codice				
--------	--	--	--	--

Senore	Unità operativa	Oto	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati ex post)	Valore complessivo 0 e 1 (00%) (dati consuntivi - dati ex post)
			Sistema informatico per l'indizione, l'istruttoria e l'aggiudicazione delle gare d'appalto con relativi adempimenti	Perfezionamento e integrazione del sistema Empulia, Mepa, Consip e Unimol	U.O. Gare e Contratti	Nel 2017/18/2019		

OGGETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 3:

Rivitalizzazione delle aree di interesse culturale

Senore	Unità operativa	Oto	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati ex post)	Valore complessivo 0 e 1 (00%) (dati consuntivi - dati ex post)
			Obiettivo operativo n° 3.1	Interventi sui contenitori culturali				1
			Responsabile/i	Lazzaro Pappagallo, Grazia Lisena e Unità Operativa responsabile				

Senore	Unità operativa	Oto	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 1 (00%) (dati consuntivi - dati ex post))
			Casa della musica: recupero immobile in piazza delle Erbe	a) indizione gara, contrattualizzaz. e inizio lavori b) ultimaz. Lavori collaudo e fruizione	U.O. Programmazione, progettazione ed esecuzione delle Opere Pubbliche e delle Infrastrutture, U.O. Gare e Contratti, U.O. Segreteria	a) Nel 2017 b) Nel 2018		
			Palazzo Tattoli: recupero statico, igienico e funzionale	a) Messa in sicurezza b) redazione progetto esecutivo e gara di appalto c)	U.O. Programmazione, progettazione ed esecuzione delle Opere Pubbliche e delle Infrastrutture	a) Nel 2017 b) Nel 2018 c) Nel 2019		
			Ciminiere comparto 18: recupero e ristrutturazione	a) Rilievi e indagini preliminari b) redazione progetto esecutivo e gara c) esecuzione lavori	Settore Lavori Pubblici (dirigente e U.O. progetti complessi)	a) Nel 2017 b) Nel 2018 c) Nel 2019		
			interventi di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale della biblioteca comunale	a) progettazione b) bando di gara c) realizzazione	U.O. Programmazione, progettazione ed esecuzione delle Opere Pubbliche e delle Infrastrutture	a) nel 2017 b) Nel 2018 previa ammissione a finanziamento c) Nel 2019		

OGGETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 4:

Miglioramento dell'edilizia scolastica

Obiettivo operativo n° 4.1		Interventi a sostegno degli istituti scolastici (e comunali)		Peso		1	
Responsabile/i		Cristina Bisena, Luca Luciani, Damiano Binetti					
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati al 30/09)	Grado di raggiungimento target (valore consuntivo / valore target (100%)) (dati al 30/09)	
	intervento di efficientamento energetico della scuola dell'infanzia E. De Amicis - Bando Regionale POR Puglia FESR-FSE 2014-2020	a) elaborazione progetti definitivi ed esecutivo b) Bando di gara (se ammesso a finanziamento) c) Realizzazione	U.O. Programmazione, progettazione ed esecuzione delle Opere Pubbliche e delle Infrastrutture	a) Nel 2017 b) Nel 2018 c) Nel 2019			
	intervento di efficientamento energetico della scuola media PASCOLI - Bando Regionale POR Puglia FESR-FSE 2014-2020	a) elaborazione progetti definitivi ed esecutivo b) Bando di gara (se ammesso a finanziamento) c) Realizzazione	U.O. Programmazione, progettazione ed esecuzione delle Opere Pubbliche e delle Infrastrutture	a) Nel 2017 b) Nel 2018 c) Nel 2019			
	intervento di efficientamento energetico dell'immobile Comunale via Carnicella - Bando Regionale POR Puglia	a) elaborazione progetti definitivi b) progetto esecutivo e Bando di gara (se ammesso a finanziamento) c) Realizzazione	U.O. Programmazione, progettazione ed esecuzione delle Opere Pubbliche e delle Infrastrutture	a) Nel 2017 b) Nel 2018 c) Nel 2019			
	intervento di efficientamento energetico dell'immobile Comunale scuola Media S.D. Savio Bando Piano Triennale ed. scol. 2015/2017	a) elaborazione progetto esecutivo b) convenzione con Regione e Bando di gara c) Realizzazione	U.O. Programmazione, progettazione ed esecuzione delle Opere Pubbliche e delle Infrastrutture	a) Nel 2017 b) Nel 2018 c) Nel 2019			

Obiettivo operativo n° 5.1		Interventi quadro su zone di particolare interesse della città		Peso		
Responsabile/i		Crazzoli Sena, Damiano Binetti, Michele de Gennaro, Luigi Cuocoli, Onofrio De Bari, Giuseppe Sgherza e Unità Operativa responsabile				
Codice		Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dato ex post)	Grado di raggiungimento target (valore consuntivo / target * 100%) <i>di cui compilare soltanto in caso dell'OTF</i>
	Riqualificazione corso Umberto	Realizzazione Il lotto a) bando di gara e contrattualizzaz. b) inizio lavori c) ultimazione lavori	U.O. Programmazione, progettazione ed esecuzione delle Opere Pubbliche e delle Infrastrutture, U.O. Gare e Contratti, U.O. Segreteria	a) Nel 2017 b) Nel 2018 c) nel 2019		
	Urbanizzazioni zona di espansione	a) inizio lavori c) ultimazione lavori	U.O. Programmazione, progettazione ed esecuzione delle Opere Pubbliche e delle Infrastrutture	a) Nel 2017 b) Nel 2018		
	Riqualificazione piazza Principe di Napoli e zone limitrofe	a) Progetto esecutivo b) affidamento e inizio lavori c) ultimazione	Settore Lavori Pubblici (dirigente), U.O. Gare e Contratti, U.O. Segreteria	a) Nel 2017 b) Nel 2018 c) nel 2019		
	Realizzazione pista ciclabile Molifetta Giovinazzo	a) Progetto definitivo b) progettaz. esecutiva e bando di gara	U.O. Programmazione, progettazione ed esecuzione delle Opere Pubbliche e delle Infrastrutture, U.O. Gare e Contratti, U.O.	a) Nel 2017 b) nel 2018 previa ammissione a finanziamento regionale		

	a) gara di appalto realizzazione	b)	U.O. Edifici Pubblici, Edilizia Scolastica, Impianti Sportivi, U.O. Gare e Contratti, U.O. Segreteria	a) Nel 2017 Nel 2018	b)
Campo di calcio Paolo Poli: messa in sicurezza tribuna e recinzione gradinata	realizzazione		U.O. Edifici Pubblici, Edilizia Scolastica, Impianti Sportivi	Nel 2017	
Palazzetto Panunzio: sostituzione copertura esistente	gara e realizzazione		U.O. Edifici Pubblici, Edilizia Scolastica, Impianti Sportivi, U.O. Gare e Contratti, U.O. Segreteria	Nel 2018	
Pista atletica zona 167	a) redazione perizia suplettiva e di variante b) Completamento lavori		U.O. Programmazione, progettazione e esecuzione opere pubbliche e infrastrutture	a) Nel 2017 b) nel 2018	
Campo calcio Paolo Poli: impianto manto sintetico e rifacimento pista atletica	a) Gara appalto e avvio lavori b) ultimazione lavori		U.O. Edifici Pubblici, Edilizia Scolastica, Impianti Sportivi, U.O. Gare e Contratti, U.O. Segreteria	a) Nel 2017 b) nel 2018	
Campi calcetto rione Madonna dei Martini: riqualificazione	Gara appalto e realizzazione		U.O. Edifici Pubblici, Edilizia Scolastica, Impianti Sportivi, U.O. Gare e Contratti, U.O. Segreteria	Nel 2018 previa definizione della CUC (Centrale Unica di Committenza)	
Palazzetto Palaflorentini realizzazione di campi playground	Gara appalto e realizzazione		U.O. Edifici Pubblici, Edilizia Scolastica, Impianti Sportivi, U.O. Gare e Contratti, U.O. Segreteria	Nel 2018	
Obiettivo operativo n° 5.3	Interventi di edilizia residenziale			Peso	2
Responsabile/i	Michele de Gennaro, Luca Lucante (Diego Iessi), damiano Binetti			Unità Operativa responsabile	
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%)
5.3.1	Manutenzione ordinaria e straordinaria edilizia residenziale pubblica	Interventi su segnalazione dei residenti fino alla concorrenza di apposito budget inserito nel PEG	U.O. Edifici Pubblici, edilizia scolastica e Impianti Sportivi	Nel 2017/2018/2019	
5.3.2	Manutenzione impianti elavatori edifici comunali	Interventi programmati fino alla concorrenza di apposito budget inserito nel PEG	U.O. Edifici Pubblici, edilizia scolastica e Impianti Sportivi	Nel 2017/2018/2019	
Obiettivo operativo n° 5.4	Interventi di tutela ambientale			Peso	1

Responsabile/i						
Dirigente: Orazio Lisana, Luca Lucanie, Mauro de Gennaro, U.O. Cimitero						
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consumitivo (dati ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) (dati ex post) - settore e unità di riferimento
	Riqualificazione parco di mezzogiorno con percorsi ludico sportivi	a) bando pubblico per affidamento incarico progettazione progetto esecutivo, b) Progetto esecutivo b) affidamento lavori e Realizzazione	U.O. Programmazione, progettazione ed esecuzione delle Opere Pubbliche e delle Infrastrutture, U.O. Gare e Contratti, U.O. Segreteria	a) Nel 2017 b) Nel 2018 c) Nel 2019		
	Potenziamento sistema videosorveglianza cittadina	a) Progetto esecutivo b) affidamento lavori e Realizzazione	U.O. Programmazione, progettazione e esecuzione opere pubbliche e infrastrutture	a) Nel 2017 b) Nel 2018		
	Realizzazione dorsale tecnologica zona PIP	Realizzazione	U.O. Programmazione, progettazione e esecuzione opere pubbliche e infrastrutture	Nel 2017		
	Riqualificazione lungomare di ponente	a) Progetto definitivo b) progetto esecutivo, bando di gara e affidamento lavori c) Realizzazione	U.O. Programmazione, progettazione e esecuzione opere pubbliche e infrastrutture	a) Nel 2017 b) Nel 2018 c) Nel 2019		
	Riqualificazione lungomare di levante	a) Progetto definitivo b) progetto esecutivo, bando di gara e affidamento Lavori	U.O. Programmazione, progettazione e esecuzione opere pubbliche e infrastrutture	a) Nel 2017 b) Nel 2018 c) Nel 2019		
	completamento Riqualificazione area retrostante il duomo	a) Progetto definitivo b) progetto esecutivo, bando di gara e	U.O. Programmazione, progettazione e esecuzione opere pubbliche e infrastrutture	a) Nel 2017 b) Nel 2018 c) Nel 2019		
	messa in sicurezza nuovo porto Commerciale	a) progetto esecutivo, b) bando di gara e affidamento lavori c) Realizzazione	RUP dirigente sett. LL.PP. Luca Lucanie, diego lessi	a) Nel 2017 b) Nel 2018 c) Nel 2019		
Obiettivo operativo n° 5.5						
Responsabile/i						
		Interventi sulla struttura cimiteriale			Peso	2

Responsabile/i						
Interventi sulla struttura cimiteriale						
Vedi Unità Operativa responsabile						
Codice	Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consumitivo (dati ex post)	Grado di raggiungimento target (valore compreso tra 0 e 100%) (dati ex post) - settore e unità di riferimento
080						

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE LAVORI PUBBLICI			
OBIETTIVO 1.1 Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	PAPPAGALLO LAZZARO	D	DIRIGENTE
2	MOREA MARIO	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
3	ALTOMARE ADDOLORATA	B	ADDETTO AMMINIS-VIDEO TERMINALISTA
4	ALTOMARE PASQUA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE LAVORI PUBBLICI			
OBIETTIVO 2.1 Completa dematerializzazione delle procedure di gara d'appalto di beni, servizi e forniture			

COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	DE GENNARO MAURO	D	ALTA PROFESSIONALITA'
2	LUCANIE LUCA	C	ISTRUTTORE TECNICO
3	LOZZI ROBERTO	C	ISTRUTTORE TECNICO
4	GADALETA ELISABETTA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
5	GUARINO ANNA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
6	PAPPAGALLO ADDOLORATA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE LAVORI PUBBLICI			
OBIETTIVO 3.1 Interventi sui contenitori culturali			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	PAPPAGALLO LAZZARO	D	DIRIGENTE
2	LISENA ORAZIO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO

3	DE GENNARO MAURO	D	ALTA PROFESSIONALITÀ
4	LUCANIE LUCA	C	ISTRUTTORE TECNICO

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE LAVORI PUBBLICI			
OBIETTIVO 4.1 Interventi sugli istituti scolastici e comunali			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	DE GENNARO MICHELE	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	LISENA ORAZIO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	BINETTI DAMIANO	C	ISTRUTTORE TECNICO
4	IESSI DIEGO	C	ISTRUTTORE TECNICO
5	LUCANIE LUCA	C	ISTRUTTORE TECNICO
6	ZAZA GIOVANNI	C	ISTRUTTORE TECNICO
7	GIANCASPRO CARLO	B	OPERAIO SPECIALIZZATO
8	TATTOLI MARCO NICOLA	B	ASSISTENTE TECNICO

9	AGNONI SALVATORE	A	OPERAIO QUALIFICATO
10	CANTATORE ONOFRIO	A	OPERAIO QUALIFICATO
11	MONTEBELLO VINCENZO	A	OPERAIO QUALIFICATO

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE LAVORI PUBBLICI			
OBIETTIVO 5.1 Interventi quadro su zone di particolare interesse della città			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	DE BARI ONOFRIO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	LISENA ORAZIO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	BINETTI DAMIANO	C	ISTRUTTORE TECNICO
4	CAMPOREALE GAETANMICHELE	C	ISTRUTTORE TECNICO
5	CUOCCI LUIGI	C	ISTRUTTORE TECNICO
6	SGHERZA GIUSEPPE	C	ISTRUTTORE TECNICO

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE LAVORI PUBBLICI			
OBIETTIVO 5.2 Interventi organici sull'impiantistica sportiva			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	DE GENNARO MAURO	D	ALTA PROFESSIONALITÀ
2	IESSI DIEGO	C	ISTRUTTORE TECNICO
3	MOREA MARIO	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
4	ALTOMARE ADDOLORATA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
5	GUARINO ANNA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
6	PAPPAGALLO ADDOLORATA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE LAVORI PUBBLICI			
OBIETTIVO 5.3 Interventi di edilizia residenziale			

COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	DE GENNARO MICHELE	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	BINETTI DAMIANO	C	ISTRUTTORE TECNICO
3	IESSI DIEGO	C	ISTRUTTORE TECNICO

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE LAVORI PUBBLICI			
OBIETTIVO 5.4 Interventi di tutela ambientale			

COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	DE GENNARO MAURO	D	ALTA PROFESSIONALITÀ
2	LISENA ORAZIO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	LUCANIE LUCA	C	ISTRUTTORE TECNICO

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
--------------------------------	--	--	--

SETTORE LAVORI PUBBLICI				
OBIETTIVO 5.5 Interventi sulla struttura cimiteriale				
COMPONENTI DEL GRUPPO				
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE	
1	LISENA ORAZIO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	
2	FERRAREIS CORRADO	C	ISTRUTTORE TECNICO	
3	BINETTI DAMIANO	C	ISTRUTTORE TECNICO	
4	PALOMBELLA MAURIZIO	C	ISTRUTTORE CONTABILE	
5	ALTOMARE GAETANO	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO	
6	BARILE GIOACCHINO	A	OPERAIO AFFOSSATORE	
7	LA FORGIA MARCELLO	A	OPERAIO AFFOSSATORE	
8	LOPEZ ALESSANDRO	A	OPERAIO AFFOSSATORE	
9	VITTORIO MICHELE	A	OPERAIO AFFOSSATORE	
10	PICARO ELENA	A	OPERATORE	

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO	
SETTORE LAVORI PUBBLICI	

OBIETTIVO 5.6 Interventi di carattere sociale			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	LAZZARO PAPPAGALLO	D	DIRIGENTE
2	DE GENNARO MAURO	D	ALTA PROFESSIONALITÀ
3	LUCANIE LUCA	C	ISTRUTTORE TECNICO
4	LOZZI ROBERTO	C	ISTRUTTORE TECNICO
5	GADALETA ELISABETTA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
6	GUARINO ANNA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
7	PAPPAGALLO ADDOLORATA	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE LAVORI PUBBLICI			
OBIETTIVO 6.1 Interventi relativi a infrastrutture materiali e immateriali per lo sviluppo economico in generale e del turismo in particolare			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE

1	DE BARI ONOFRIO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
2	LISENA ORAZIO	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
3	DE ROSSI CARMINE	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
4	TURTUR CRESCENZO	C	ISTRUTTORE TECNICO
5	CAMPOREALE GAETANMICHELE	C	ISTRUTTORE TECNICO

Piano della Performance Organizzativa

preventivo triennio 2017-2019

Struttura	Settore Welfare Cittadino		
Dirigente	Roberta Lorusso		

OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 1: Promozione della cultura e dei valori della legalità e della trasparenza amministrativa

Obiettivo operativo n° 1.1	prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale		Peso	1
Responsabile/i	Roberta Lorusso			

Codice		Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati ex post)	Grado di raggiungimento target (Valore compreso tra 0 e 100%) (da non compilare - sezione a cura dell'OT)
Settore	000	Interventi finalizzati al trattamento del rischio anticorruzione	Relazione sugli interventi effettuati in attuazione del piano anticorruzione	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Nel 2017/2018/2019		
Unità operativa				Dirigente			

OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE N° 2: Migliorare le modalità di fruizione dei servizi sociali

Obiettivo operativo n° 2.1	Innovare l'erogazione dei servizi sociali, pubblica istruzione e politiche abitative		Peso	1
Responsabile/i	Roberta Lorusso			

Codice		Risultati attesi	Descrizione indicatore	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Target	Valore consuntivo (dati ex post)	Grado di raggiungimento target (Valore compreso tra 0 e 100%) (da non compilare - sezione a cura dell'OT)
Settore	000	Relazione sociale relativa al Piano di Zona 2016	Redazione relazione	Unità Operativa responsabile - Fonti e/o modalità di calcolo	Nel 2017		
Unità operativa				Ufficio di Piano			

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE WELFARE CITTADINO			
OBIETTIVO 1.1: Prevenzione dei casi di corruzione e controllo dei processi amministrativi attraverso l'attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione comunale			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	DE FAZIO NORMA	D	ASSISTENTE SOCIALE
2	BONASIA FILOMENA	D	ASSISTENTE SOCIALE
3	DE PALMA VINCENZA	D	ASSISTENTE SOCIALE
4	CAPURSO ANTONELLA	D	ASSISTENTE SOCIALE
5	CATANZARO MARIA DOMENICA	D	ASSISTENTE SOCIALE
6	CARLUCCI ISABELLA	D	ASSISTENTE SOCIALE
7	NATILLA ROSARIA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
8	MEZZINA CARMELA	D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
9	MATASCONE MARIO	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO

GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE WELFARE CITTADINO			
Obiettivo 2.1 Innovare l'erogazione dei servizi sociali, pubblica istruzione, politiche abitative			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	ANTONELLI ANGELO	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
2	DE ROBERTIS MAURO	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
3	GADALETA LUCREZIA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
4	NARDONE NICOLETTA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
5	ANDRIANI MARTA MARINA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO
6	NATILLA ROSARIA	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
7	MATASCONE MARIO	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
8	DEL VESCOVO MARIA CRISTINA	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
9	MESSINA TOMMASO	A	AUTISTA

10	MECCA RAFFAELE		D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO
11	TIGANUS JONICA		B	ADDETTO AMMINISTRATIVO
12	ELIA AUGUSTA		D	FUNZIONARIO PEDAGOGO
13	MILLICO PASQUALE		A	OPERATORE
14	ALTAMURA PASQUALE		B	CUOCO
15	CAPURSO BINETTI LUCREZIA		C	EDUCATRICE
16	DE BARI GIUSEPPA		C	EDUCATRICE
17	LAZZIZZERA PASQUA		C	EDUCATRICE

18	LENOCI LUCIA	C	EDUCATRICE
19	MASTROPASQUA FRANCESCA	C	EDUCATRICE
20	MINERVINI LUCIANA	C	EDUCATRICE
21	PICCA VINCENZA	C	EDUCATRICE
22	DE BARI GIUSEPPA	C	EDUCATRICE
23	SGHERZA ANGELA	C	EDUCATRICE
24	DE GENNARO ANNA	A	OPERATORE
GRUPPO DI LAVORO PER OBIETTIVO			
SETTORE WELFARE CITTADINO			
Obiettivo 2.2: Impulso allo sport per tutti			
COMPONENTI DEL GRUPPO			
	COGNOME E NOME	CAT.	PROF. PROFESSIONALE
1	D'ELIA GIOVANNI	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
2	DE STENA IGNAZIO	B	ADDETTO AMMINISTRATIVO

